

novveanni *di* governo

Piombino 1995-2004



Gli speciali di

PIOMBINO OGGI



nov **anni**
di **governo**

Piombino 1995-2004

Gli speciali di

PIOMBINO OGGI



noveanni *di* governo

Speciale Piombino Oggi
"Nove anni di governo 1995-2004"

*Periodico d'informazione
del Comune di Piombino*

anno XXXVI n. 1 • marzo 2004
Supplemento

a cura di Laura Pasquinucci
foto Archivio comunale,
AVT Piombino, APT Livorno

dati e informazioni raccolti con la
collaborazione degli Uffici comunali,
degli Enti e delle Aziende

Direzione, redazione, amministrazione

Ufficio Stampa
via Ferruccio, 4
tel. 056563289
fax 056536290
e-mail: ellepi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione

Studiografico M
Piombino (LI)
tel. 0565224360

Stampa

Bandecchi & Vivaldi
Pontedera (PI)
tel. 0587483270

Aut. del Tribunale
di Livorno n. 320/78
Dir. resp. Renzo Pessi

Chiuso in tipografia
24 aprile 2004

Tiratura
3.000 copie

Copertina
Piombino, Palazzo Comunale
foto APT Livorno

noveannidigoverno

Rispetto a precedenti esperienze, questo resoconto di mandato

(anzi, degli ultimi due mandati) presenta caratteristiche distintive. La sua finalità consiste infatti nel disegnare, rispetto agli obiettivi generali programmatici, un quadro oggettivo e sintetico di questi *Nove anni di governo* e delle politiche attuate, attraverso l'illustrazione dell'attività svolta nei principali settori di intervento, con riferimento ai maggiori investimenti effettuati, ai risultati raggiunti e agli effetti prodotti, ma inserendo nel contesto anche le difficoltà incontrate, gli interventi non realizzati, le questioni irrisolte, i cambiamenti di rotta commessi al modificarsi delle situazioni. Una precisa scelta di trasparenza, quindi, ha guidato la redazione di questo speciale, che risponde al dovere della pubblica amministrazione di comunicare e al diritto dei cittadini ad essere correttamente informati. Coerentemente con questo intento si è privilegiata una dimensione spersonalizzata (non ci sono riferimenti diretti all'operato di singoli assessorati o amministratori) e la visione d'insieme, che certamente omette tante opere ed iniziative, ma cerca di spiegare la complessità dell'azione amministrativa dando, appunto, "il senso" di quello che è stato fatto in questo lungo periodo e la "misura" del cambiamento prodotto.

Con le tecniche grafiche, la selezione delle foto, la semplificazione dei testi, l'omogeneità di stile, si è cercato di rendere il più possibile chiara e agevole la comprensione, caratteristica che si riflette anche nella struttura logica con la quale sono costruiti i contenuti. Il percorso di conoscenza segue un ordine prestabilito che passa dal generale al particolare: la prima parte raccoglie le notizie che contribuiscono ad individuare il contesto di azione, mentre la seconda è dedicata alla rendicontazione vera e propria, articolata in aree o capitoli volutamente presentati in ordine alfabetico, che corrispondono ad altrettanti "valori" assunti dall'amministrazione nei due mandati

Il resoconto integra e non sostituisce la documentazione "ufficiale" e contabile, anch'essa pubblica e consultabile (bilanci, relazioni ecc.), ha carattere divulgativo: destinatari sono prima di tutto i cittadini piombinesi e i cosiddetti "portatori di interesse", ai quali si forniscono informazioni per valutare i risultati della gestione, al termine del doppio mandato. Ma il lavoro di raccolta ed organizzazione sistematica di dati significativi, riuniti per la prima volta in un'unica pubblicazione, costituisce una base che potrà essere utilizzata anche dalla futura amministrazione per impostare più incisivi processi sistematici di rendicontazione sociale, migliorare i meccanismi interni di verifica periodica e sviluppare il confronto costruttivo sia fra gli organi politici, sia con la struttura organizzativa dell'ente e con la collettività locale.

Ciò premesso, deve essere detto che questo lavoro, essendo semplicemente un prodotto di comunicazione, è largamente incompleto e indubbiamente perfettibile rispetto alle caratteristiche di uno strumento di gestione quale il *bilancio sociale di mandato* ed alle finalità sopra descritte. Nonostante ciò la pubblicazione del rendiconto, con queste caratteristiche ed obbiettivi, rappresenta una buona occasione per sviluppare il ruolo della comunicazione pubblica come luogo di incontro tra le istituzioni e la gente ed un passaggio obbligato dalla logica del procedimento formale alla cultura del risultato. Per questo è mio dovere ringraziare il Sindaco di aver affidato questo incarico all'Ufficio stampa: una scelta per certi versi molto coraggiosa, che spero di aver ripagato con il mio impegno. Ai lettori, come sempre, affido la raccomandazione di non risparmiare le critiche e i suggerimenti, che aiutano a migliorare.

Laura Pasquinucci, Responsabile Ufficio stampa, Urp, Redazione "Piombino Oggi"

presentazione

nov^eanni di governo

la parola al sindaco

Signor Sindaco, *nov^e anni sono un lungo periodo amministrativo, che ha coinciso tra l'altro con una stagione di grandi riforme legislative, trasformazioni economiche e sociali che hanno progressivamente investito la pubblica amministrazione. È certamente difficile fare un bilancio sintetico e al tempo stesso esauriente dell'attività politica e amministrativa. Tuttavia, come definirebbe in poche parole il significato di questi due mandati?*

«In questi anni il nostro obiettivo fondamentale è stato quello di governare la trasformazione di Piombino, fortemente caratterizzata da una monocultura industriale, in una città con un'identità socio-economica complessa, attraverso una strategia di piena valorizzazione delle risorse presenti nel territorio, risultante delle iniziative di sviluppo nei diversi settori e dalle loro forme di integrazione».

L'obiettivo era certamente ambizioso e quindi impegnativo: rispetto ai programmi, a che punto ritiene di aver portato la realizzazione del suo programma?

«Anzitutto costruire uno sviluppo composito, non più esclusivamente industriale, non ha certamente voluto dire rinnegare il nostro passato, ma creare le condizioni per accreditare Piombino come meta turistica, centro portuale, città d'arte, territorio favorevole per attività imprenditoriali. Al tempo stesso abbiamo lavorato per rendere la città accogliente i suoi visitatori, ma soprattutto per i suoi abitanti, aumentando la qualità sociale e ambientale. Oggi possiamo dire che abbiamo prodotto un cambiamento effettivo, un processo di diversificazione si sta concretizzando ed i risultati sono costantemente misurabili. Dopo i difficili momenti della ristrutturazione industriale, nei primi anni Novanta, la programmazione e la progettualità messa in campo dall'amministrazione comunale e la reazione complessiva del territorio hanno prodotto una reale positiva trasformazione. Naturalmente non possiamo affermare di "essere arrivati", ma oggi possiamo dire di essere oltre la "metà del guado", dentro processi di positiva trasformazione verso lo sviluppo composito, diversificato e sostenibile».

La sua amministrazione è stata caratterizzata da una forte politica degli investimenti, che in certi casi ha addirittura attirato delle critiche...

«I risultati che abbiamo raggiunto non sono venuti a caso: quella degli investimenti è una precisa strategia voluta sin dall'inizio da questa amministrazione, a sostegno delle potenzialità e delle richieste del tessuto sociale ed economico cittadino. Il Comune ha investito in questi anni circa 98 milioni di euro (di cui ben 25 sono stati attivati con finanziamenti europei): sono questi che hanno generato il cambiamento di cui parlavo prima. Ad esempio, gli investimenti mirati e cospicui nel centro storico, nei beni culturali ed ambientali, hanno fornito un'immagine nuova e più positiva della città, oltre a rappresentare fattori di attrazione qualificanti ed originali che hanno agito da volano per lo sviluppo turistico. Tant'è che le presenze turistiche a Piombino sono aumentate del 57,9%, passando da 353.846 a 552.512, favorite anche da un notevole ampliamento dell'offerta di strutture di accoglienza e di servizio, da quelle di grandi dimensioni fino a quelle più ridotte ma fortemente qualificate come quelle agrituristiche (siamo passati da 1 a 20 aziende)».

Porto, nautica, ambiente, innovazione: sono alcuni dei temi più ricorrenti e trasversali nelle politiche di sviluppo attuate durante questa lunga legislatura.

«La nascita dell'Autorità portuale ha consentito programmazioni e progettazioni di alto profilo, avviando prime realizzazioni per supera-

re i limiti storici del nostro porto (fondali, banchine e aree) e creare le condizioni per nuovi traffici e dunque nuova occupazione. Anche le infrastrutture viarie sono molto migliorate, basti pensare alla Geodetica e alla SS. 398 Venturina-Montegemoli, ma anche ai miglioramenti dal Gagno fino a via Cavallotti. Sono stati realizzati nuovi approdi turistici (come a Salivoli e Terre Rosse), incrementando del 165% i posti barca esistenti, avviando le procedure per ulteriori insediamenti a partire dalla Foce del Cornia e delineando la nascita di un vero e proprio distretto nautico. Importanti miglioramenti hanno riguardato la protezione dell'ambiente: dalla raccolta differenziata, che raggiunge il 36% dei rifiuti prodotti, alla realizzazione dell'impianto di trattamento e compostaggio, all'eliminazione di tutti gli scarichi a mare della città, alla riduzione dell'inquinamento di origine industriale. Punto quest'ultimo su cui abbiamo trovato non poche difficoltà, ma abbiamo comunque impostato grandi progettualità, come le bonifiche e la valorizzazione di *Città Futura* ed il programma innovativo in ambito urbano per le aree di via Pisa, via Livorno, via Corsica ed aree limitrofe».



**Luciano
GUERRIERI**

Sindaco

Diritti del cittadino,
Informazione
e comunicazione

Un Sindaco è capo dell'amministrazione ma è anche il punto di riferimento dei cittadini: quanto è stato difficile coniugare le ragioni di bilancio con quelle di progresso e benessere sociale?

«La qualità della vita e il welfare sono sempre stati al centro dell'attenzione politica: merita senz'altro di essere ricordato l'impegno profuso nel garantire maggiori servizi di protezione sociale in una fase di risorse decrescenti. Il Comune ha dovuto sopperire a tagli cospicui alle proprie risorse operati dallo Stato, ma ha ugualmente stanziato più risorse e dunque assicurato più servizi con fondi essenzialmente comunali. In questo ci ha aiutato il processo di innovazione del Comune, che ha consentito di produrre molte più attività ed erogare migliori servizi con oltre 100 dipendenti in meno. Altrettanto importante, ai fini del sistema economico, è stato il rafforzamento della visione sovracomunale nella programmazione del territorio, nello sviluppo integrato e nella gestione associata dei servizi. Ai residenti abbiamo poi dedicato tante opere pubbliche, attività culturali e di divertimento (come le estati piombinesi e le feste di capodanno), manifestazioni sportive, oltre alle iniziative per la pace, la solidarietà, la cultura della memoria».

Il suo è un bilancio positivo, dunque.

«Abbiamo lavorato sodo, affrontando davvero i problemi, senza demagogia, senza timori, con determinazione e tanta passione e credo che questa pubblicazione possa testimoniare. La nostra stella polare era ed è il cambiamento, nel rispetto delle tradizioni. Ritengo che molto di quello che avevamo desiderato per la nostra città sia stato realmente messo in pratica o sia in procinto di essere realizzato. Come uomo e come Sindaco penso che, insieme alla Giunta, ai Dirigenti, ai Dipendenti, ai Consiglieri comunali, ai Consiglieri ed ai Presidenti delle Circoscrizioni e delle aziende collegate e tutti coloro che con noi hanno collaborato (che ringrazio calorosamente), abbiamo fatto nel complesso tutto quello che era per noi possibile».

Cosa lascia in eredità al suo successore?

«Una città vivace e solidale, che ha riscoperto molte sue vocazioni, anzitutto quella marinara, ma che è al tempo stesso proiettata verso il futuro, anche grazie ad una forte progettualità già avviata. Una città che certo richiede tante attenzioni ed una dedizione particolare, per veder realizzate le sue potenzialità ancora inesprese. Una città che è cambiata e che dovrà essere guidata per proseguire sulla strada del progresso».

Nell'ultimo decennio il sistema delle Autonomie Locali è stato protagonista di un radicale cambiamento nelle proprie competenze e funzioni amministrative e di governo, che ha visto accrescere progressivamente il proprio ruolo nel sistema politico della nostra Repubblica.

In tale quadro istituzionale, notevole rilevanza ha certamente avuto la riorganizzazione del sistema delle competenze all'interno degli Enti Locali, con la separazione tra organi politici e struttura burocratica, dapprima perseguita timidamente all'inizio degli anni '90, e poi rafforzata fino ad arrivare ad una netta separazione tra le due sfere di governo, che oggi è comunemente affermata e riconosciuta anche nei rapporti con i cittadini.

È ovvio che se ciò appare positivo dal punto di vista dell'azione amministrativa, dall'altro pone interessanti problematiche di relazione tra gli organi politici, e tra questi e la struttura burocratica.

L'elezione diretta del Sindaco ha reso ancora più visibile le criticità di relazione, tanto che in tempi recenti da più parti si sosteneva che il Consiglio Comunale fosse sostanzialmente svuotato di poteri a favore del Sindaco, da una parte, e della struttura burocratica per gli aspetti gestionali.

Armonizzare il sistema, a favore di una corretta e consapevole attività di governo e di amministrazione, è stato il compito non facile che i Comuni si sono trovati costretti a risolvere, ed ancora oggi pone spunti di riflessione in cerca di azioni innovative nel rispetto della dignità propria di ogni organo.

È in questo contesto normativo e di rapporti e relazioni che si è mossa l'attività dell'Amministrazione della Città di Piombino, ricercando soluzioni condivise a problematiche spesso immateriali, in continua evoluzione e sperimentazione di soluzioni tese alla soddisfazione delle esigenze dei cittadini.

La mia presenza nel Comune di Piombino solo da meno di tre anni, mi consente di analizzare, senza coinvolgimento personale, l'evolversi delle problematiche, dei rapporti tra Sindaco, Consiglio Comunale e Giunta, con la struttura burocratica, delle relazioni sindacali, dei processi di comunicazione avviati, dello sviluppo dei sistemi innovativi informatici.

L'utilizzo delle tecniche di lavoro di gruppo intersettoriale, per l'organizzazione del lavoro, in maniera diffusa e soprattutto per obiettivi strategici e per gli interventi complessi, ha dato risultati soddisfacenti in termini di tempestività e di motivazione.

Il coinvolgimento del personale ai vari livelli nelle scelte gestionali, ha consentito di dare attuazione concreta ai programmi dell'Amministrazione, anche con l'introduzione di tecniche innovative di condivisione e socializzazione, supportati da percorsi di formazione che hanno investito ai vari livelli il personale stesso. Formazione, che ha consentito la gestione del cambiamento del ruolo del Comune e che ha riguardato temi istituzionali e di uso delle tecniche informatiche. Oggi è in corso di elaborazione un progetto di formazione complessivo che investe tutto il personale e che sarà proposto alla nuova amministrazione.

Le relazioni sindacali, in questo contesto di profondi mutamenti, si sono svolte in un clima di piena collaborazione e di condivisione delle scelte fondamentali di organizzazione, di applicazione dei contratti di lavoro, e nella definizione della contrattazione decentrata.

Il processo di innovazione, in termini di informatizzazione di atti e procedure, in continua evoluzione, ha consentito una migliore organizza-

ngveannidigoverno

zione del lavoro, con effetti positivi nei confronti dei cittadini. La realizzazione di una rete intranet comunale comincia a dare buoni frutti sia per la comunicazione interna, sia per la tempestività nella definizione delle istanze dei cittadini. Sono in corso i lavori di ristrutturazione del sito web comunale, che consentirà la diffusione via internet degli atti e provvedimenti del Consiglio, della Giunta e dei Dirigenti, la conoscenza di tutta la normativa comunale, della modulistica, dello stato di attuazione dei procedimenti amministrativi, l'interattività con i cittadini per una più consapevole partecipazione alla vita amministrativa.

L'istituzione del Collegio dei Dirigenti ha indubbiamente contribuito a favorire la condivisione degli indirizzi politico-programmatici ed alla loro traduzione in scelte di gestione coerenti.

Non solo, ha anche dato un grosso impulso ad un controllo del grado di raggiungimento dei obiettivi, ad esaminare le criticità, a farsi carico delle variazioni e modificazioni degli indirizzi stessi, in relazione ai rapporti esterni di reperimento delle risorse finanziarie: in altre parole, ha rappresentato nei fatti l'organo di direzione strategica delle attività amministrative.

Salvatore De Priamo, *Segretario Generale del Comune di Piombino e Dirigente del Servizio Gabinetto del Sindaco e Comunicazione*



9veannidigoverno

La redazione dello speciale di fine mandato nasce dalla volontà di dare alla pubblicazione finalità specifiche di trasparenza e *accountability*, eliminando i rischi di un'eccessiva personalizzazione o di intenti propagandistici

Caratteristiche Come già in occasione dello speciale sul bilancio preventivo 2003 "A chiare cifre", il rendiconto "Nove anni di Governo" è stato quindi costruito secondo criteri di sintesi dei testi e semplificazione dei concetti, cercando però di evitare l'imprecisione e la superficialità. Coerentemente, lo stile e il linguaggio sono ispirati da obiettivi di chiarezza, omogeneità nella struttura, successione logica, leggibilità. Oltre all'utilizzo di forme narrative e descrittive, si è fatto ampio ricorso a immagini, selezione di foto, grafici per meglio rappresentare i contenuti. La grafica stessa è pensata come percorso di lettura, con richiami visivi, colore, retinatura, focus di testo ed altri accorgimenti (vedi legenda)

Distribuzione Oltre alla distribuzione istituzionale, lo speciale è stato pubblicato in *pdf* sul sito internet del Comune e sulla intranet per la condivisione interna. Copie cartacee sono disponibili "a richiesta" presso l'Urp

Difficoltà I tempi eccessivamente stretti, che hanno impedito un'ampia condivisione del progetto. La grande quantità del materiale da gestire, riferito ad un lungo periodo di amministrazione. Lo sforzo di integrazione e sistemazione delle informazioni disponibili, secondo la logica scelta

Vantaggi attesi Nonostante le difficoltà oggettive, un documento con queste caratteristiche potrà essere apprezzato dalla collettività come strumento di trasparenza ed essere utilizzato dai futuri amministratori per un successivo percorso di **bilancio sociale**, che coinvolga maggiormente la struttura interna e i *portatori di interesse* in una riflessione complessiva e confronto sulle politiche, le strategie e gli obiettivi dell'amministrazione (miglioramento della comunicazione interna, attivazione della partecipazione diretta, sviluppo del senso di appartenenza)

Piano dell'opera

Presentazione Spiega le finalità, le caratteristiche e l'utilità della pubblicazione in rapporto ai destinatari (cittadini, dirigenti, futuri amministratori)

La parola al Sindaco Spazio dedicato alle valutazioni del capo dell'amministrazione comunale, espresse attraverso un'intervista "a tutto campo"

L'intervento del Segretario Generale Il Dirigente che sovrintende all'organizzazione delle attività amministrative e gestionali illustra i cambiamenti istituzionali e organizzativi attuati e in corso

parte prima **Informazioni generali**

Il Comune Riporta alcuni dati relativi alla popolazione, all'occupazione, al territorio che servono ad inquadrare la società locale ed il contesto in cui ha operato l'amministrazione comunale, in una prospettiva di sviluppo territoriale

L'ente Comprende informazioni sintetiche sull'organizzazione interna, sulle risorse, sui processi di innovazione istituzionale e gestionale che hanno interessato il Comune nel periodo considerato

novveanni digoverno

Normativa e documentazione Elenco delle principali leggi di riforma della pubblica amministrazione e della documentazione utilizzata per i contenuti della pubblicazione, consultabile per ulteriori approfondimenti

Le “squadre” Elenco degli assessori che hanno composto le due Giunta 1995-1999/1999-2004

Il Consiglio Comunale Il ruolo, le competenze, la composizione ed i principali provvedimenti del Consiglio comunale nei due mandati

parte seconda **Gli “argomenti” del governo locale**

I vari capitoli occupano spazi diversi a seconda del contenuto da illustrare e del materiale da inserire (testo, immagini, grafici, tabelle), ma sono strutturati secondo una stessa sequenza logica concettuale e sistematica (dal generale al particolare) per consentire al lettore:

a di conoscere in maniera approfondita quali sono stati gli orientamenti e le scelte dell'amministrazione;

b di verificare in relazione agli obiettivi programmati la qualità delle realizzazioni e l'incisività dei risultati ottenuti;

c di valutare gli aspetti di criticità e di impatto.

Struttura standard dei capitoli

Valore: è il titolo della scheda, l'argomento di cui si parla. Rappresenta l'area di interesse dell'amministrazione

Obiettivo/i: individua gli indirizzi e le linee guida che, in quel settore specifico, sono state perseguite e corrispondono in linea di massima alle finalità generali dichiarate nel programma di legislatura

Strategie: indica l'organizzazione dei percorsi messi in atto per raggiungere gli obiettivi prefissi

Realizzazioni: comprende tutto ciò che è stato effettivamente compiuto, vale a dire azioni, atti, eventi, manifestazioni, opere, interventi particolarmente significativi

Risultati: sono gli effetti che le realizzazioni hanno prodotto e che danno la dimensione del cambiamento. In certi caso sono indicati insieme alle realizzazioni

Criticità: poiché su questa categoria si misura in grado di obiettività della pubblicazione, essa è stata adeguatamente considerata. Comprende gli interventi non realizzati, le difficoltà (oggettive) incontrate, l'eventuale riconsiderazione delle strategie direzionali e realizzative, anche in relazione ai cambiamenti avvenuti nel corso degli anni

Risorse e investimenti: sono indicati dove era opportuno o necessario per la loro entità

progetti avviati e interventi in corso: sono stati aggiunti se particolarmente significativi

Nota I vari capitoli sono inseriti nel rendiconto per ordine alfabetico, essendo difficile stilare una graduatoria di importanza, che sarebbe stata comunque soggettiva e interpretabile come una “guida” alla lettura

legenda



obiettivo



strategie



realizzazioni



risultati



criticità



in corso



costi
investimenti



in evidenza

ngveanni*di*governo

informazioni generali

primaparte

noveanni di governo

il comune

Popolazione & società

L'andamento della composizione della società nel suo complesso rappresenta il contesto di riferimento in cui si svolge ed al quale è diretta l'attività politica ed amministrativa. La città di Piombino ha seguito nel tempo l'evoluzione che ha interessato il resto della Toscana, ma con una tendenza più marcata al decremento demografico: un trend che però è cambiato negli ultimi anni. A partire dal 2002, infatti, ci sono stati segnali di ripresa, dovuti all'aumento delle nascite (+10% rispetto al 2001), ma soprattutto all'immigrazione (+22,5%) che ha interessato il territorio comunale

Residenti 1995-2003 (saldo totale numerico)

+387
**



* popolazione legale al censimento 2001

** con regolarizzazioni anagrafiche - confronto dati censimento 2001/Anagrafe

Immigrazione

I flussi migratori verso l'Italia interessano anche il Comune di Piombino: la presenza crescente degli stranieri comporta certamente problemi di integrazione e richiede un adeguamento costante delle politiche sociali dell'amministrazione; ma rappresenta al tempo stesso una risorsa, soprattutto per una comunità tradizionalmente accogliente.

Al 31 dicembre 2002 gli stranieri residenti erano 365; un anno dopo 666, per la maggior parte marocchini (133), albanesi (108), ucraini (96). Il trend di crescita è confermato nei primi mesi del 2004 (762 residenti stranieri al 31 marzo).

Occupazione

Con la crisi dell'industria siderurgica, l'economia locale si è progressivamente orientata alla diversificazione, con tendenza alla crescita delle attività legate al turismo, ai servizi e alla piccola e media impresa. Negli ultimi anni si è registrata un'espansione del settore agricolo, in particolare per la produzione vinicola e olearia, e del turismo rurale qualificato dalla presenza dei parchi archeologici e naturalistici.

Nel periodo 1995-2002 il tasso di disoccupazione totale è sceso dal 13% al 6,1% (il differenziale con la regione Toscana passa dal 5,1% all'1,3%)

Territorio

Superficie
130 Km^q
Strade (Km)
statali 8
provinciali 15
comunali 113
vicinali 91
Aree verdi
403.250 mq

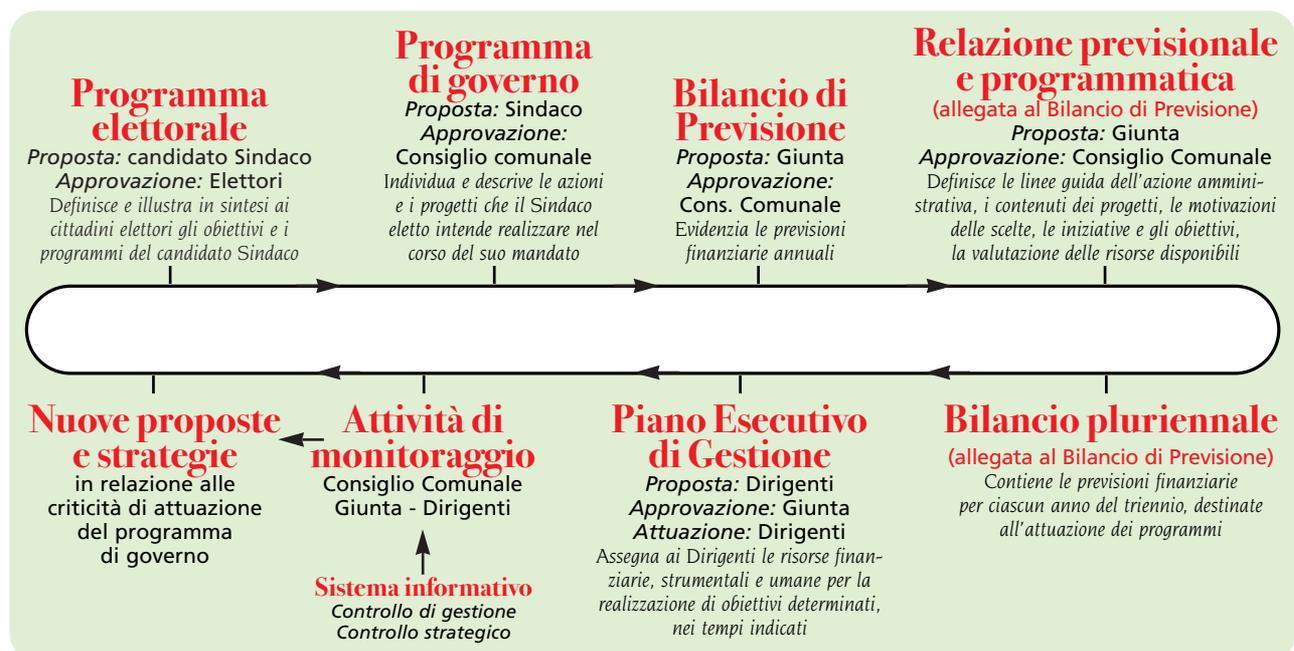


noveanni *di* governo

L'ente locale

Negli ultimi dieci anni le amministrazioni locali sono state al centro di un'evoluzione epocale, caratterizzata da una progressiva acquisizione di autonomia nel sistema istituzionale italiano. In particolare, al Comune sono stati attribuiti nuovi e più importanti compiti. Le riforme hanno progressivamente cambiato ed accresciuto il ruolo dell'ente come primo punto di riferimento della comunità locale. Il principale obiettivo, che ha guidato entrambi i mandati, è stato quindi quello di favorire la **partecipazione diretta** all'amministrazione della città, avvicinare i cittadini ai servizi ed alle istituzioni, creare nuove opportunità di **sviluppo economico**, sostenere il progresso sociale, rispondere alle mutate **aspettative** di una collettività sempre più pluralista e composita. In questa prospettiva devono essere letti gli atti di riorganizzazione amministrativa, gli investimenti, le politiche economiche e sociali che il Comune singolarmente, o in collaborazione con gli altri enti locali, lo Stato, i privati, ha realizzato in questo periodo.

Organizzazione politico-amministrativa L'elezione diretta del Sindaco (attuata per la prima volta a Piombino con le amministrative del 1995) ha modificato profondamente il rapporto tra gli organi istituzionali e in particolare l'equilibrio tra il Sindaco e il Consiglio, entrambi eletti dalla popolazione ed ognuno con le sue prerogative. Inoltre, per la separazione tra funzione politica e gestione amministrativa, il raggiungimento degli obiettivi programmati è stato affidato ai dirigenti e viene attuato tramite il PEG (piano economico di gestione). La realizzazione del programma di mandato si fonda quindi su una stretta collaborazione tra gli organi rappresentativi e la struttura burocratica, in un sistema complesso di verifica e rendicontazione.



Gli investimenti I due mandati sono stati contraddistinti da forti investimenti, prevalentemente destinati a dotare la città di servizi e predisporre le condizioni per favorire lo sviluppo economico. Dal 1995 al 2003 si sono impegnate complessivamente risorse proprie per circa **97.150.000 euro**, a cui si aggiungono gli investimenti realizzati dalle società partecipate. Numerosi sono stati anche i progetti, le manutenzioni e gli altri interventi finanziati con i contributi europei.

Principali progetti finanziati con contributi

Dal 1995 al 2003: investimenti per 25.657.470 euro complessivi (alcuni esempi)

Parco archeologico di Baratti

Importo totale	3.356.969
Contributo Regione	181.612
Contributo Stato	1.633.165
Contributo Unione Europea	725.776

Castello

Importo totale	3.873.426
Contributo Regione	26.773
Contributo Stato	415.281
Contributo Unione Europea	120.479

Viabilità per il porto

Importo totale	1.885.067
Contributo Regione	99.159
Contributo Stato	415.698
Contributo Unione Europea	247.899

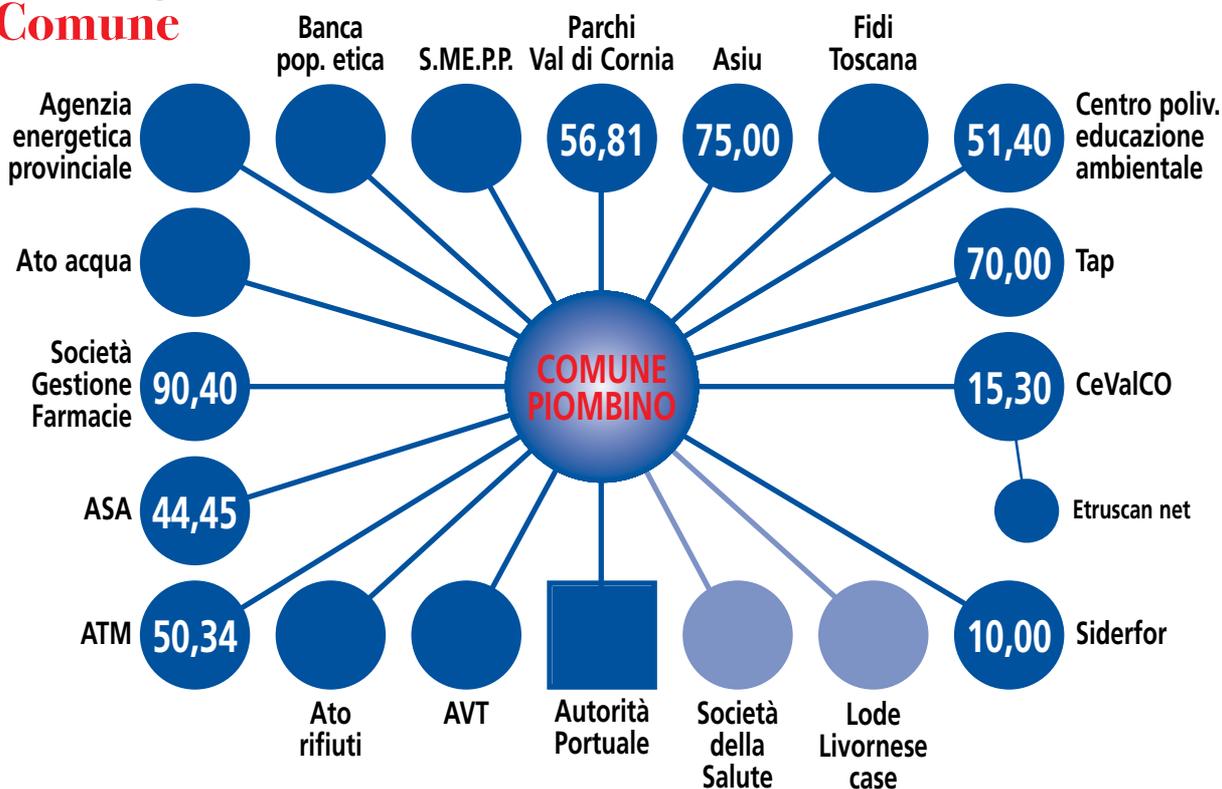
Canale fosso San Rocco-Campo alle Sughere

Importo totale	328.669
Contributo Regione	328.669

Acquisto aree e immobili da bonificare

Importo totale	5.267.860
Contributo Stato	5.267.860

“Holding” Comune



nov^eanni *di* governo

normativa nazionale e documentazione

Le leggi di riforma della pubblica amministrazione (a partire dalla fine degli anni Ottanta, ma soprattutto negli anni successivi) hanno introdotto principi innovativi e prodotto cambiamenti importanti, tra cui in particolare: processo di aziendalizzazione (efficienza, flessibilità, economicità della gestione, autonomia, responsabilità); distinzione tra politica e amministrazione (funzioni di indirizzo e controllo agli organi di governo Sindaco, Giunta e Consiglio - gestione amministrativa, tecnica e finanziaria ai dirigenti e responsabili dei servizi), ordinamento degli uffici (definizione delle procedure e dei processi produttivi, impulso alla formazione, informatizzazione, pianificazione e controllo delle attività) e dei servizi (sussidiarietà, passaggio dalla cultura del procedimento a quella del risultato), semplificazione e accesso.

Elenco dei principali atti normativi nazionali che hanno modificato, nell'arco temporale dei due mandati, il ruolo, il funzionamento e le competenze dell'ente locale, influenzando sia sull'assetto istituzionale (distribuzione dei poteri degli organi elettivi) che nell'organizzazione delle attività amministrative e gestionali.

Legge 1993, n.81 **Elezione diretta del Sindaco**

Legge 7 giugno 2000, n.150 (e ulteriori disposizioni successive) **Disciplina delle attività di informazione e comunicazione della Pubblica Amministrazione**

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 **Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali**

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 **Testo Unico in materia di documentazione amministrativa** (raccolge le leggi Bassanini e le altre disposizioni già vigenti in materia)

Legge costituzionale n. 3 2001 **Riforma Titolo V della Costituzione**

Leggi finanziarie Hanno progressivamente interessato l'attività dei Comuni, diminuendo i trasferimenti erariali e introducendo obblighi da rispettare per il contenimento delle spese correnti, la gestione delle risorse, le assunzioni. L'adeguamento ai limiti imposti, rispettato dal Comune di Piombino, ha spinto l'amministrazione verso processi di ottimizzazione delle risorse, miglioramento dell'efficienza amministrativa e del coordinamento intersettoriale

Le fonti Elenco degli atti e dei documenti ufficiali ai quali fa riferimento il rendiconto, che possono essere richiesti e consultati per approfondimenti

Programma elettorale Diretto ai cittadini elettori, definisce e illustra in sintesi gli obiettivi e i programmi del candidato Sindaco

Programma di governo (o di mandato) Presentato al Consiglio comunale, individua e descrive le azioni e i progetti che il Sindaco intende realizzare nel corso del suo mandato

Relazione revisionale e programmatica Definisce le linee guida dell'azione amministrativa da attivare in un triennio (programmazione strategica), i contenuti dei progetti, le motivazioni delle scelte, le iniziative da realizzare e gli obiettivi da raggiungere, la valutazione delle disponibili

Bilancio pluriennale Contiene le previsioni finanziarie di ciascun anno del triennio per l'attuazione dei programmi

Bilancio annuale Evidenzia le previsioni finanziarie del primo anno del Bilancio pluriennale

Programma delle opere pubbliche Definisce il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi indicati nel bilancio di previsione

Piano esecutivo di gestione e degli obiettivi Assegna ai dirigenti le dotazioni finanziarie, strumentali e umane per il raggiungimento degli obiettivi determinati, da realizzare nel corso dell'anno



nov^eanni di governo

lesquadre

I collaboratori del Sindaco Tutti e due i mandati Guerrieri ricadono sotto l'applicazione della legge 81/93, che sancisce l'elezione diretta del Sindaco e quindi la sua responsabilità diretta nei confronti della comunità locale, con tutti i poteri conseguenti. Gli Assessori pertanto sono nominati dal capo dell'amministrazione, per collaborare all'attuazione del programma elettorale nelle varie materie di competenza (deleghe). La Giunta, composta dal Sindaco e dai suoi Assessori, è l'**organo esecutivo del Comune**: essa decide (a maggioranza e attraverso atti chiamati delibere) in tutte le materie che la legge non riserva al Consiglio, al Sindaco o alla Dirigenza. In particolare: attua gli indirizzi generali dell'assemblea, alla quale riferisce annualmente sulla propria attività, esercita le funzioni relative all'ordinamento degli uffici e dei servizi, adotta la pianta organica del personale, propone il Bilancio al Consiglio ed approva il Piano Esecutivo di Gestione.

Assessori (in ordine alfabetico) e deleghe 1995-1999



**Tiziano
ARRIGONI**

Ambiente, Giovani,
Beni Culturali,
Partecipazione,
Diritti dei Cittadini



**Umberto
CANOVARO**
Vice Sindaco

Lavori Pubblici,
Viabilità, Traffico,
Protezione Civile



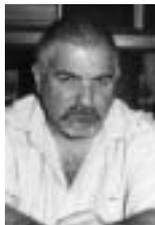
**Luigi
FAGGIANI**

Urbanistica, Casa,
Programmazione
territoriale,
Commissione Edilizia



**Franco
FEDI**

Attività produttive,
Diversificazione e
Turismo, Lavoro,
Agricoltura,
Caccia e pesca



**Pablo
GORINI**

Scuola, Educazione
permanente,
Formazione profession-
ale, Cultura, Sport,
Associazionismo



**Giuseppe
TONELLI**

Personale, Sburocra-
tizzazione, Informa-
tizzazione, CED,
Polizia Urbana, Affari
generali, Servizi
demografici

Assessori (in ordine alfabetico) e deleghe 1999-2004



**Umberto
CANOVARO**
Vice Sindaco

Lavori Pubblici, Casa,
Viabilità e Traffico,
Polizia Urbana,
Protezione Civile



**Luigi
FAGGIANI**

Urbanistica,
Ambiente,
Commissione Edilizia



**Pablo
GORINI**

Cultura,
Beni culturali
Archivio storico,
Musei



**Stefano
FERRINI**

Lavoro, Attività
produttive, Turismo,
Diversificazione
economica,
Agricoltura, Caccia,
Pesca, Servizi Civici



**Alberto
MAESTRINI**

Personale, Finanze,
Patrimonio, Sport
CED, Affari generali,
Circoscrizioni,
Rapporti con
le partecipate



**Simonetta
POLVERINI**

Scuola, Formazione,
Politiche Sociali,
Giovani, Volontariato,
Associazionismo,

novveannidigoverno

il consiglio comunale

L'assemblea elettiva I componenti del Consiglio sono eletti a suffragio universale e diretto, il loro numero varia in relazione alla popolazione: Piombino ha 30 consiglieri (più il Sindaco). Le sedute sono di norma pubbliche e le decisioni, prese a maggioranza assoluta, si esprimono in atti collegiali detti **delibere**. Il Consiglio comunale è prevalentemente organo di indirizzo e controllo politico amministrativo sull'attività della Giunta. Ricadono nella sua competenza: l'approvazione dello statuto e dei regolamenti, gli atti di programmazione finanziaria (bilanci) e delle opere pubbliche, i piani territoriali e urbanistici, le intese con altri enti locali (convenzioni, associazioni), gli atti che modificano la situazione patrimoniale dell'ente (acquisti, vendite immobiliari) o che determinano un indebitamento a lungo termine (mutui, spese che impegnano più esercizi finanziari). All'interno del Consiglio sono istituite **commissioni dipartimentali**, nelle diverse materie, che discutono preventivamente le proposte che la giunta intende sottoporre all'esame del Consiglio.

1995-1999

PDS-Democratici

Luciano Guerrieri *Sindaco*
Alberto Maestrini *Pres. CC*
Raffaella Biagioli *V.Pres CC*
Paolo Bertini *CG*
Virna Agostini
Ilvio Camberini
Tiberio Feltrin
Lauro Mariotti
Roberto Menicucci
Maria Mondello
Eleonora Montagnani
Stelio Montomoli
Stelvio Mori
Roberto Organni (*sostituito da Stefano Guarguaglini il 10.3.99*)
Marcello Piccini
Elvio Santucci
Alessandra Silvestri
Rossana Soffritti

Popolari

Italo Schirinzi *CG*

PRC

Luciano Di Gregorio *CG*
Chiara Pazzagli (*sostituita da Giorgio Cortigiani il 18.12.96*)
Marco Pierozzi

Polo C.D.

Mario Pavoletti *CG*
Carmela Negro

Alleanza Nazionale

Giorgio Fontana *CG*
Maurizio Bracci

Nuova Piombino

Carlo Torlai *CG*
Mario Canneti (*costituisce il gruppo SDI il 26.2.99*)
Giuliano Fedeli
Franco Stefanini (*sostituito da Andrea Fanetti l'11.3.98*)
Andrea Toninelli

1999-2004

composizione attuale

DS

Luciano Guerrieri *Sindaco*
Andrea Baldassarri
Edio Bernardini
Paolo Bertini
Paolo Bientinesi
Ilvio Camberini
Franco Fedi *Pres. CC*
Tiberio Feltrin
Fabrizio Ferri
Luciano Francardi
Bruna Geri *V.Pres CC*
Paolo Iacopucci
Maida Mataloni
Roberto Menicucci *CG*
Martina Pietrelli
Matteo Tortolini

SDI

Carlo Armillo Benassi *CG*
Mario Canneti (*dal 28.7.2000, precedentemente NP e GSA*)

Alleanza Popolare (ex PPI, dal 4.2.2004)

Roberto Moretti (*dal 22.12.2000, sostituisce Chiara Ioniti*)
Italo Schirinzi *CG*

Nuova Piombino

Stefania Bardini
Giuliano Bellosi
Giuliano Fedeli (*dal 28.7 al 29.11.2000 Democratici Indipendenti*)
Andrea Toninelli
Carlo Torlai *CG*

CCD

Sergio Bagnoli *CG*

Alleanza Nazionale

Giorgio Fontana *CG*

Forza Italia

Giovanni Sironi *CG*

PRC

Michela Batistoni (*dall'11.3.2002, sostituisce Marco Giovannelli*)
Francesco Pappalardo *CG*

Gruppo misto

Carmela Negro *CG*
(*dal 4.2.2004, precedentemente FI*)

Commissione per le Pari Opportunità Istituita nel 1995 allo scopo di promuovere l'attuazione dei principi di parità e uguaglianza, è composta da rappresentanti delle associazioni femminili locali, della Giunta e delle assemblee elettive (Consiglio comunale, Consigli circoscrizionali). In collaborazione con le altre istituzioni, svolge attività per la prevenzione del disagio giovanile e in materia di immigrazione, diritto di famiglia, politiche sociali, imprenditoria femminile.



noveanni *di* governo

il consiglio dei bambini edelle bambine

Una nuova “filosofia” per il governo della città, dove i pic-

coli e le loro esigenze siano parametri e garanti delle necessità di tutti i cittadini: il progetto Città dei Bambini è nato nel 2001 con il supporto del CNR e di Francesco Tonucci. Alla sua attuazione hanno partecipato attivamente i Circoli didattici, gli insegnanti, gli amministratori e i tecnici comunali. Lo Statuto riconosce il Consiglio dei Bambini come istituto di partecipazione a carattere propositivo nei confronti del Consiglio e della Giunta.



Queste alcune delle iniziative realizzate nei primi anni di attività: Stagione teatrale per i bambini (2003-2004), “Ti regalo una domenica” (2003-2004), redazione della “Carta Bambina” (proposte per la qualità della vita in città e sul territorio), collaborazione al progetto-concorso per la riqualificazione di piazza della Costituzione “La piazza che vorrei”, proposta di iniziative dedicate ai bambini nel calendario dell’Estate Piombinese.

Elenco dei componenti a.s. 2003-2004

Giacomo BAGGIANI
Lavinia DELLA LENA
Ilaria GUARNACCIA
Giulia MARULLA
Sofia MANCINO
Giada DIONISI
Sara TAGLIAFERRO
Gregorio ALBANESI

Veronica ADAGGIO
Simone BERTOLLI
Marco DI PIETRO
Enrico CASINI
Daniele PERINI
Matilde PARIETTI
Giulio BILISARI
Claudia CANNERI

Federico MONDELLO
Francesco PECCHIA
Stella GIANNINI
Filippo MELLINI
Federica PAVOLINI
Alessio FELTRIN

Elenco dei componenti a.s. 2002-2003

Lavinia DELLA LENA
Giacomo BAGGIANI
Antonella GAROFALO
Gabriele DA MOMMIO
Diletta BUTI
Matteo GUIDI
Sara TAGLIAFERRO
Cristiano D’ATTILE

Mario CHINZI
Nicole ZARRA
Enrico CASINI
Marco DI PIETRO
Giulia D’INGEO
Roberta MEUCCI
Claudia CANNERI
Giulio BILISARI

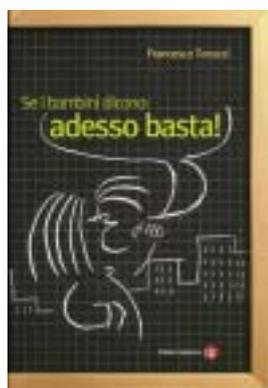
Adelina CONFLITTI
Leonardo FERRARI
Federica PAVOLINI
Irene BARTOLINI
Annalisa POTENTI
Gianmarco RIGHINI

Elenco dei componenti a.s. 2001-2002

Irene BARTOLINI
Giacomo BENIFEI
Adelina CONFLITTI
Silvia CARPITELLI
Nicola CHECCOLI
Mario CHINZI
Cristiano D’ATTILE

Virginia DEMI
Veronica DI FAZIO
Giulia D’INGEO
Leonardo FERRARI
Francesco FRANCONI
Nicoletta GRANDI
Marco LAZZARI

Giacomo MASSARI
Alessia NOTO
Riccardo PAOLETTI
Federico PECCHIA
Giacomo POLI
Gianmarco RIGHINI
Nicole ZARRA



ngveanni*di*governo

seconda parte **gli** arggimenti
del governo
locale

A come ambiente

Il Comune ha una serie di importanti competenze per la gestione delle criticità ambientali sul proprio territorio, che esercita in collaborazione con altri livelli istituzionali. Rientrano nelle sue funzioni anche la protezione civile e la difesa del suolo, la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali, nell'interesse della popolazione ed allo scopo di armonizzare le necessità di sostenibilità ambientale con gli obiettivi di sviluppo delle attività economiche e produttive

 Protezione delle risorse naturali, tutela del territorio e delle condizioni ambientali nell'interesse della collettività

 Coordinamento territoriale degli interventi pubblici e privati nei diversi settori, civile e industriale, dalla depurazione delle acque al risparmio idrico, dal trattamento dei rifiuti alla difesa del patrimonio boschivo; collaborazione con le istituzioni, le aziende e gli attori sociali per soluzioni tecnologiche finalizzate alla conservazione dell'ambiente e alla soluzione dei problemi complessi relativi alle produzioni industriali
Nota: su questo aspetto vedere anche il capitolo "Industria"

Rifiuti urbani

Impianto di trattamento e compostaggio, selezione e produzione CDR (combustibile da rifiuti) con discariche annesse

 11.000.000 euro

Isole ecologiche a Fiorentina, San Rocco, Riotorto

Piombino Riciclone

Il riconoscimento, assegnato da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente), premia le comunità locali che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti e in particolare per il riciclaggio. Attualmente la raccolta differenziata (carta e cartone, vetro, lattine, plastica, inerti, oli, farmaci, pile e altro) rappresenta il 36% dei rifiuti, pari a circa 6.500 tonnellate/anno

Acqua

Adeguamento depuratore Riotorto, costruzione depuratore a Popolonia, urbanizzazione costa est.

Con il **progetto Tirreno-Fenice** le acque reflue della città, convogliate al depuratore delle Ferriere, vengono successivamente riutilizzate dall'industria: il sistema consente di recuperare 4 milioni di mc all'anno, una quantità enorme che non viene più sottratta alle falde. Per questo progetto la città ha avuto il **premio Enea per lo sviluppo sostenibile**.

Una serie di interventi attuati dai Comuni, coordinati dal tavolo di gestione della crisi idrica presso il Circondario, ha favorito il risparmio idrico ed il ravvenamento delle falde.

Tutte le aziende industriali hanno adottato iniziative per il risparmio idrico e, dove possibile, il circuito chiuso, con riduzione dei consumi (Magona e Lucchini SpA).

Gli scarichi di origine industriale sono depurati e costantemente monitorati dall'Arpat.

Allo scopo di prevenire l'innalzamento dei fondali del porto, l'Autorità Portuale e la Lucchini spa hanno in corso un progetto per separare le acque di processo da quelle di raffreddamento.

Rumore

Regolamento e zonizzazione acustica del territorio (realizzato, da adottare), per l'avvio del Piano di risanamento acustico.

Protezione civile

Le due legislature hanno registrato un progressivo potenziamento del servizio comunale di Protezione civile, difesa del suolo, antincendio e salvamento a mare, attraverso il coordinamento tra gli enti pubblici (oltre al Comune, la Provincia, la Regione, la Prefettura, il Corpo Forestale dello Stato) e gli altri soggetti del volontariato e dell'associazionismo locale. L'organizzazione ha dato vita quindi ad un'intensa attività di prevenzione, intervento ed organizzazione.

 Realizzazione sala operativa per la gestione delle emergenze in Val di Cornia (sede del Centro Operativo Misto), acquisto di un mezzo antincendio, formazione del personale ai sensi della normativa vigente, costruzione e gestione di 3 torrette di avvistamento sul promontorio, **Piano di emergenza antincendio** annuale (all'interno dei piani provinciale e regionale), **Piano di emergenza per rischio idrogeologico**, convegnistica e comunicazione sui temi della protezione civile, postazioni stagionali a terra per salvamento a mare, segnaletica sulla costa urbana per la tutela dei frequentatori

 Avviata con la Prefettura la redazione del Piano esterno per le emergenze da rischi industriali



B come **beni** culturali

Sul patrimonio storico, artistico e architettonico della città l'amministrazione ha puntato moltissimo, per diversificare l'offerta turistica e sviluppare l'economia locale, ma anche per migliorare la qualità della vita dei residenti: forti investimenti sono stati complessivamente impegnati nella ristrutturazione dei beni culturali, nella valorizzazione del centro storico, nella realizzazione dei parchi archeologici e naturalistici

 Valorizzare l'identità storica collettiva, recuperare luoghi e monumenti alla pubblica fruizione, promuovere uno sviluppo economico sostenibile e diversificato, incentivare il turismo culturale e scolastico

 Sinergie con lo Stato (Ministero Beni Culturali, Soprintendenze della Toscana), gli enti locali (Regione Toscana, Provincia di Livorno, Circondario della Val di Cornia); sperimentazione di nuove forme di gestione pubblico-privata per beni o attività culturali (Parchi Val di Cornia spa, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea); collaborazioni e progetti con le istituzioni universitarie toscane e i centri di ricerca

Centro storico

Alcuni interventi di valorizzazione:

- pavimentazione in pietra e nuova illuminazione
- restauro del Torrione
- ristrutturazione Palazzo Appiani
- nuova ringhiera a Marina
- manutenzione straordinaria contrafforti e nuova ringhiera in viale del Popolo
- manutenzione straordinaria piazzale Centro Velico
- ▲ restauro del Rivellino (appaltato)
- ▲ parcheggio di Cittadella
- ▲ recupero dell'ospedale vecchio a fini residenziali, riqualificazione dei giardini di piazza Manzoni e costruzione di parcheggi sotterranei

I Musei di Piombino

Negli ultimi anni sono nate in città tre importanti strutture museali, che insieme ricostituiscono la storia di questo territorio e della comunità locale dalle origini ad oggi, passan-

do attraverso le epoche e le civiltà che più hanno caratterizzato questi luoghi: dagli Etruschi al Medioevo, dal Rinascimento all'Ottocento francese, con particolare riferimento all'arte sacra, fino alle moderne attività scientifiche collegate al mare.

Museo del Castello e della Città

In virtù di un restauro che ha riportato all'originario splendore una delle architetture monumentali più antiche del comprensorio, con i suoi ottocento anni di età il Castello è innanzi tutto "museo di se stesso". **L'allestimento ricostruisce parallelamente la storia di Piombino e della Fortezza dal Medioevo ad oggi:** pannelli, postazioni informatiche, audiovisivi e reperti, provenienti dagli scavi archeologici, guidano il visitatore alla scoperta della città che, dalla fine del 1300 e per oltre quattro secoli, si trovò al centro dei rapporti politici e degli equilibri militari che in quell'epoca decidevano i destini del mondo. Il percorso termina con le testimonianze dell'uso carcerario, al quale fu destinato l'edificio dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Sessanta. Il complesso (12.000 mc di volumetrie, 1.000 mq interni calpestabili) e le aree circostanti sono



utilizzate anche per eventi culturali, mostre, fiere, convegni, matrimoni.

Inaugurazione 2001

 **3.800.000 euro ca.**

Museo Archeologico del Territorio di Populonia

Ha sede nell'ottocentesco Palazzo Nuovo, sede dei principi Felice ed Elisa Baciocchi, 1.800 mq recentemente ristrutturati. Culturalmente e funzionalmente connesso al parco archeologico di Baratti, **illustra le trasformazioni legate al popolamento del promontorio dalla preistoria fino all'età moderna.** Tra

i duemila reperti esposti (manufatti preistorici, materiali delle necropoli etrusche di Populonia e di epoca romana) molti tesori "tornati a casa", come la celebre **anfora argentea** ritrovata nel 1968 nel mare di Baratti, simbolo del Museo, il carico del relitto "del Pozzino", rinvenuto negli anni Ottanta nella zona omonima, i ricchi corredi funerari della Tomba delle Oreficerie e del Bronzetto di Offerente.

Progettato con criteri didattici è dotato di aule, laboratori di archeologia sperimentale, restauro ed è predisposto per ospitare attività culturali, mostre, convegni

Inaugurazione 2001

 **2.100.000 euro ca.**





Museo di Arte Sacra "A. Guardi" Città di Piombino

Realizzato e gestito dalla Diocesi di Massa e Piombino con il contributo del Comune, della Regione Toscana e del MPS, il Museo è stato inaugurato nel 2001 ed è ubicato nei locali adiacenti alla Concattedrale agostiniana di Sant'Antimo, alla quale è collegato attraverso il chiostro rinascimentale. La struttura si inserisce all'interno dell'itinerario tematico che si snoda attraverso le altre pregevoli opere artistiche ed architettoniche dislocate in città e nel comprensorio. La collezione, costituita per lo più da materiale di provenienza religiosa, raccoglie anche reperti di proprietà comunale, opere d'arte e oggetti della tradizione liturgica, volumi miniati e sculture in marmo e legno, alcune appartenenti ad epoche precedenti il XV secolo. L'artista più rappresentato è il fiorentino Andrea di Francesco Guardi, molto attivo a Piombino per Jacopo III Appiani (1460-1470).



Centro polivalente di educazione ambientale

All'interno del palazzo Appiani e in posizione strategica sul mare, si trovano i laboratori e le strutture del CPEA, che svolge **attività scientifiche, didattiche e di ricerca**: turismo scolastico (settimane azzurre), progetti internazionali e in collaborazione con CNR, LAMMA, Università toscane, iniziative di di-



vulgazione a servizio della collettività locale (conferenze, visite guidate, escursioni, proiezioni). Nel 2003 è stato pubblicato l'*Atlante degli animali delle praterie di Posidonia Oceanica*. La struttura ospita la mostra permanente Cites di reperti delle specie protette dalla convenzione di Washington, sale per esposizioni temporanee e convegni

 Nuovo acquario mediterraneo, museo della storia della pesca, sezione di archeologia subacquea

 **2.800.000 euro**



Museo della ceramica medievale

Il "tesoro di Sant'Antimo", oltre seicento esemplari di ceramica medievale policroma, ritrovati durante i lavori di ristrutturazione della chiesa omonima ed attualmente in restauro, è destinato ad arricchire ulteriormente il patrimonio museale piombinese. La straordinaria collezione, che per la qualità e numero dei pezzi è in assoluto uno dei maggiori ritrovamenti in Italia, costituirà con gli altri reperti presenti in città un percorso tematico nelle tre strutture museali

 Recupero e valorizzazione hanno favorito la **fruibilità** dei residenti, la costruzione di un'immagine più positiva della città, lo sviluppo del **turismo** qualificato

I dati sono nel capitolo specifico



Come comunicazione

L'attività di informazione e relazioni con il pubblico del Comune si è sviluppata nel contesto dell'evoluzione normativa, istituzionale e socio-culturale, che ha interessato l'Italia a partire dagli anni Ottanta ed è tutt'ora in corso. Le riforme hanno assegnato un ruolo strategico alla comunicazione pubblica, divenuta nel 2000 un obbligo istituzionale, in quanto strumento di progresso e valore sociale

 Sviluppare un sistema di relazioni all'interno della comunità locale, promuovere le occasioni di un maggior dialogo e confronto con gli attori sociali, sostenere i diritti di conoscenza, accesso e partecipazione dei cittadini, attuare i principi di sussidiarietà e cooperazione, avvicinare concretamente l'amministrazione della città alle esigenze e alle aspettative della comunità locale

 Istituzione e sviluppo delle funzioni, degli strumenti e delle strutture previste dalla normativa per la comunicazione istituzionale, politica e di servizio; atti e iniziative di programmazione e coordinamento, incremento delle professionalità interne, collaborazioni con soggetti esterni



 Apertura URP, istituzione del Portavoce, sviluppo delle attività e funzioni dell'Ufficio stampa, formazione del personale, sperimentazione piani di comunicazione, campagne di comunicazione sociale, gestione suggerimenti e reclami, stage per studenti, editoria, costruzione archivio informatico delle procedure e pubblicazione della Guida ai Servizi, formazione del personale

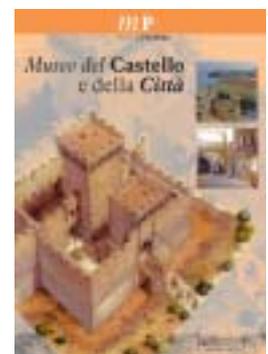
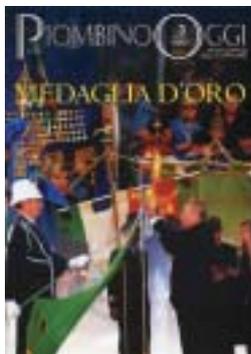
 L'attività di comunicazione e, in particolare, l'istituzione dell'Urp, ha dato impulso allo sviluppo della comunicazione interna e del confronto con i cittadini

 Come ogni processo realmente innovativo, per esprimere tutte le sue potenzialità il cambiamento così predisposto dovrà es-

sere sostenuto da una maggior condivisione a livello politico-amministrativo e coinvolgere più capillarmente la struttura organizzativa

Piombino Oggi

Il principale strumento di comunicazione pubblica sul territorio (titolazione 16.000 copie, distribuzione gratuita ai capifamiglia ed altri destinatari) è stato oggetto negli ultimi anni di un originale esperimento di gestione condivisa dell'informazione, intesa come patrimonio della collettività, rispetto al quale l'amministrazione e la comunità sociale sono entrambe produttrici e fornitrici. Da bollettino dell'amministrazione, il periodico ha sviluppato progressivamente il suo ruolo per l'informazione istituzionale e di servizio, per l'approfondimento e il dibattito pluralistico, collaborando più strettamente con la struttura comunale ed aprendosi ai contributi di altri soggetti: scuole, associazioni, aziende ed altri enti sono tra le "fonti" della redazione che, come un'agenzia di stampa, raccoglie e rilancia ai lettori notizie e segnalazioni di interesse generale.



Ballo sicuro

In discoteca con il bus: sperimentato nell'estate del 2003 un servizio di trasporto pubblico, organizzato secondo le esigenze espresse dagli stessi utenti. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra soggetti pubblici (Consiglio e Amministrazione comunale), ATM e privati, è stata infatti preceduta da un'indagine condotta dall'URP sulla popolazione potenzialmente interessata (adolescenti, giovani residenti) e da una campagna di informazione e comunicazione, rivolta ai ragazzi, alle famiglie e alle scuole



D come decentramento

In base alle possibilità offerte dalla legislazione nazionale, lo Statuto prevede la divisione del territorio comunale in Circoscrizioni, organismi rappresentativi di partecipazione e consultazione, che possono assumere la gestione di servizi di base e l'esercizio di funzioni delegate dal Comune

 Promuovere la consultazione e favorire la partecipazione popolare all'attività politica e amministrativa, facilitare l'accesso ai servizi comunali, valorizzare l'espressione e l'attività dell'associazionismo

 Sostegno finanziario ed organizzativo all'attività circoscrizionale; affidamento di budget comunali per l'attuazione delle deleghe in materia di cultura e lavori pubblici, decentramento di servizi comunali demografici sul territorio (anagrafe, stato civile, elettorale)



la piazza che vorrei

Un percorso nuovo, rispetto alle tradizionali modalità di realizzazione delle opere pubbliche, contraddistingue il progetto per la riqualificazione del parco di piazza della Costituzione, vero e proprio cuore della città nuova fin dagli anni Sessanta. L'idea di adeguare questo spazio urbano alle nuove esigenze della collettività che ne fruisce parte infatti proprio dal coinvolgimento e dalla consultazione dei soggetti più direttamente interessati (commercianti, residenti, bambini), che hanno fornito indicazioni precise ai giovani professionisti partecipanti al concorso bandito dalla Circoscrizione Porta a Terra Desco, Comitato di Valorizzazione Portici, Comune e Ordine degli Architetti di Livorno



Sostegno del Comune all'attività degli organi circoscrizionali

Apertura uffici di supporto con dipendenti comunali (segreteria dei Consigli, ricevimento al pubblico) presso le sedi delle Circoscrizioni

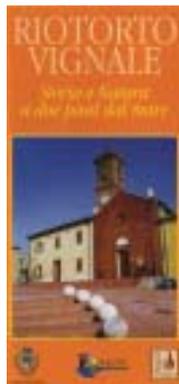
Il coordinamento dell'associazionismo e del volontariato ha consentito di recuperare alla pubblica fruibilità ambienti e strutture e di organizzare eventi di interesse nazionale

Rievocazione storica, Presepi in Città, Recupero parco di Punta Falcone, raduno annuale trekking nel parco di Montioni, apertura Centro Civico Cotone, murales Cotone-Poggetto, StradArte, Cavallo & Maremma, Centro di Entomologia

Numerose sono state inoltre le mostre, le manifestazioni e i prodotti editoriali

(Biennale di Arte Sacra, Riotorto Un paese della Maremma Toscana, Cotone Un quartiere operaio in Toscana, Populonia e Baratti Cento anni di immagini, Poggio all'Agnello Storia di una fattoria, dépliant Riotorto)

Negli ultimi anni si è incrementata la presentazione di

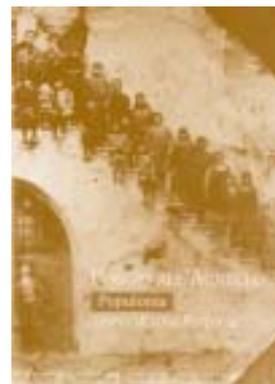


proposte concrete per lo sviluppo culturale, sociale, turistico e commerciale delle frazioni e delle aree cittadine

Costituzione Comitato Portici, valorizzazione e controllo del territorio di Populonia, del parco di Montioni e del parco pubblico La pinetina a Riotorto



A fronte di un notevole consolidamento delle Circoscrizioni come centri di riferimento per l'associazionismo e le comunità di quartiere, con funzioni e strutture di aggregazione e progresso sociale, resta da sviluppare il loro ruolo istituzionale per una maggiore e più incisiva partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione. Inoltre, per l'esercizio delle deleghe, viene evidenziata la necessità di una maggiore integrazione con gli uffici comunali di supporto



E come educazione

La crescente consapevolezza della funzione educativa dei servizi dedicati all'infanzia e le esigenze sociali di assistenza qualificata alle famiglie con bambini, hanno fatto progressivamente aumentare la richiesta di iscrizioni ai nidi e alle scuole materne, mostrando i limiti dell'offerta pubblica. Di fronte a importanti difficoltà finanziarie, il Comune si è orientato verso una politica di interventi differenziati, per rispondere alle nuove esigenze degli utenti e per la promozione di soluzioni a carattere imprenditoriale

 Garantire il servizio pubblico per la prima e seconda infanzia ed offrire alle famiglie ulteriori possibilità e valide alternative, sostenendo con propri interventi il ricorso ai servizi privati

 Negli ultimi anni l'amministrazione è stata impegnata nel tentativo di mantenere ed implementare i servizi all'infanzia, utilizzando e sperimentando le nuove possibilità e strumenti offerte dalla legislazione regionale e nazionale

asili nido

Oltre alle strutture e alle modalità tradizionali (che nel complesso accolgono 120 bambini), a partire dall'anno scolastico 2001/2002 è stato istituito il **Centro Gioco Educativo** (presso il nido Girasole), servizio a carattere ludico e pedagogico, organizzato con turni flessibili e diversificati per fruizioni temporanee o saltuarie nel corso della giornata, con un rapporto medio educatore/bambino (età da 18 mesi a 3 anni) di 1 a 9. I posti a disposizione sono fino a 27, per un massimo di 3 ore giornaliere e 6 giorni alla settimana.

La fruizione complessiva del servizio pubblico viene ulteriormente articolata attraverso la possibilità del Modulo antimeridiano, che consente la frequenza in orario 8-14 (con mensa) e la riduzione del costo del 22%.

L'offerta complessiva dei servizi educativi per l'infanzia nel territorio comunale si completa con le possibilità offerte da servizi privati qualificati e in particolare dal nuovo strumento dei **Nidi domiciliari**, che possono essere istituiti presso idonee abitazioni familiari (i genitori



possono anche consorzarsi) o degli educatori iscritti all'Albo, tenuto e consultabile presso il Comune, che nel rapporto privato tra i genitori e l'educatore stesso mantiene un ruolo di "garante" sulla professionalità degli addetti e sulla qualità del servizio.

scuole materne

Negli ultimi 5 anni sono state aperte 4 nuove sezioni: le 20 sezioni pubbliche del territorio comunale offrono complessivamente circa 552 posti. Il servizio pubblico soddisfa attualmente il 76% della domanda potenziale, ma la percentuale arriva al 93% se si aggiungono i 112 posti disponibili presso le scuole parificate.

 Sarà in funzione a partire da quest'anno scolastico una nuova sezione, che porterà la copertura del servizio al 98,17% dei potenziali utenti.

Al fine di incrementare l'accesso alle strutture private anche per le famiglie a basso reddito, il Comune ha stabilito un **contributo di 40 euro mensili** per nove mesi, asse-

gnati secondo una graduatoria fino ad esaurimento del fondo disponibile, pari a 10.000 euro.

  Il sistema di articolazione tra strumenti tradizionali e innovativi ha consentito l'ampliamento complessivo del servizio e la riduzione delle liste di attesa per le strutture pubbliche (attestate, per i nidi, su circa 67 richieste).

I servizi per l'infanzia costituiscono un onere cospicuo per le casse comunali: il costo totale annuo è di oltre 1 milione e 80 mila euro, di cui solo il 17,84% a carico delle famiglie.

edifici scolastici

Tutti gli edifici scolastici sono stati oggetto di interventi per la sicurezza, l'adeguamento degli impianti, l'eliminazione delle barriere architettoniche ed altri tesi al miglioramento strutturale complessivo

F come formazione

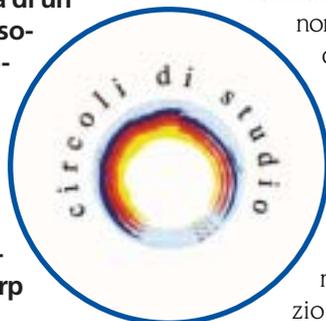
Negli ultimi anni il Comune, insieme alle altre istituzioni, ha sviluppato un ruolo attivo di impulso e sostegno per il progresso e la crescita dell'identità socio-culturale. Investire nella formazione e nella professionalità dei cittadini, ancor prima che nelle infrastrutture, significa dare basi certe e prospettive reali ad una collettività che ha intrapreso percorsi di sviluppo, diversificazione e competitività

Costruire all'interno del tessuto sociale e produttivo un sistema stabile di formazione per tutti e per tutte le età, con proposte diversificate e qualitativamente elevate, in relazione alle diverse tipologie di utenti ed alle necessità del modello di sviluppo economico; favorire l'integrazione tra scuola e lavoro; avvicinare a Piombino l'istruzione universitaria



cerchi di studio

Favorire lo sviluppo di relazioni sociali, rispondere alla richiesta di formazione, promuovere percorsi di conoscenza: sono queste le finalità principali dei Circoli di studio, promossi con successo dalla regione Toscana e in via di sperimentazione in Val di Cornia. I CDS sono forme di autoapprendimento e socializzazione a breve durata (totale 24 ore), attivate su richiesta, che danno l'opportunità a singoli adulti o gruppi già costituiti (standard 8 persone) di scegliere il settore nel quale desiderano fare esperienza o approfondire le proprie conoscenze in completa autonomia, usufruendo se richiesto di una sede o di un aiuto mirato con materiale didattico e la presenza di un esperto. Il progetto, sostenuto da fondi comunitari, è coordinato nel comprensorio dalla Siderfor. Per informazioni e presentare domande è possibile rivolgersi presso Informagiovani e Urp



Ricerca della concertazione tra tutti gli attori coinvolti, pubblici e privati. Gran parte degli interventi del Comune è stata realizzata in forma integrata sul territorio, in virtù del passaggio delle competenze provinciali in materia al Circondario e della costituzione a Piombino della **Siderfor srl**, azienda leader in Toscana per lo sviluppo delle risorse umane specializzata nei settori siderurgia, turismo, componentistica, distribuzione, cantieristica; concorso alle politiche e progetti regionali specifici; collaborazione con gli atenei toscani e partecipazione alla Consulta universitaria provinciale



Attivazione corsi IFTS (istruzione e formazione tecnico superiore) per esperti in sistemi telematici e multimediali, economia dei prodotti agricoli di qualità, beni culturali e ambientali; oltre 50 corsi finanziati dal Circondario nel biennio 200-2002; attuazione progetti di *lifelong* ed educazione degli adulti, attivazione strumenti previsti

dalla normativa (voucher, obbligo formativo, apprendistato, tirocini); convenzioni con gli istituti superiori ed universitari per stages di studenti all'interno della struttura comunale



Consolidamento di Piombino come polo di teleformazione – o formazione a distanza – nell'ambito del Progetto Trio (tecnologie, ricerca, innovazione, orientamento) della rete telematica regionale; maggiori opportunità per i giovani nel diritto allo studio e, in particolare, per l'istruzione universitaria e post universitaria, in settori ad alta qualificazione; incremento di proposte tradizionali e innovative per l'educazione e la formazione degli adulti a livello locale, in collaborazione con le Università toscane



Necessità di un'ulteriore diffusione programmata su analisi del fabbisogno locale e monitoraggio dell'azione formativa; diversificazione delle attività e dei servizi offerti dall'azienda partecipata del Comune Siderfor e sviluppo della sua imprenditorialità, in relazione alla riduzione delle risorse pubbliche

G come giovani

Predisporre strumenti ed opportunità per la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche per la conquista dell'autonomia e l'espressione della propria creatività: l'ente locale ha un ruolo importante nel sistema delle politiche giovanili, come coordinatore e promotore delle risorse, delle potenzialità e degli attori sociali in un quadro di collaborazione d'area con gli altri Comuni, le istituzioni scolastiche e le forze sociali

 Dotare il territorio comunale di strutture e servizi permanenti dedicati all'informazione, alla socializzazione e alla cura di interessi specifici dei cittadini più giovani

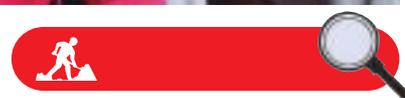
 L'attività pubblica in questo settore è disciplinata essenzialmente dalla legge regionale (n.22/1999), che ha imposto agli enti locali la programmazione e integrazione su aree omogenee delle politiche di materia di infanzia, adolescenza e giovani. L'area della Val di Cornia ha realizzato un'intensa attività di attuazione, cercando di coinvolgere nei progetti e nei processi decisionali i diretti interessati

  Oltre agli interventi per il diritto allo studio (contributi per l'acquisto dei libri di testo, borse di studio per la scuola dell'obbligo, contributi per progetti didattici, sussidi agli studenti disabili, trasporto bus a studenti pendolari), sono stati realizzati alcuni progetti in materia di educazione alla salute, non violenza, prevenzione del disagio giovanile in collaborazione con l'Asl, le Scuole e le organizzazioni del terzo settore, con la partecipazione di esperti e dei genitori



I maggiori interventi sui servizi e le strutture sono stati attuati nell'ambito dei Piani di Zona

- apertura Informagiovani a Riomartino, con ulteriori funzioni e servizi di consulenza per la formazione, lo studio, il lavoro, il tempo libero
- Giovani della Val di Coma, progetto per l'organizzazione di eventi, corsi di formazione e spettacoli
- Creatività giovanile, iniziato nel 2001 come progetto regionale per la valorizzazione e acquisizione di capacità in vari settori (cultura, formazione, servizi per i giovani) e passato nel 2002 alla competenza locale. Complessivamente hanno beneficiato dei contributi 26 progetti locali



centro giovani

Nascerà nell'area ex Pegaso, in un contesto strutturale e funzionale caratterizzato da attività nel settore associativo e culturale, il nuovo Centro Giovani di Piombino. L'obiettivo è il risultato di un percorso avviato nel 2000 con un'indagine conoscitiva sui desideri e le aspettative degli studenti del comprensorio, indicazioni poi confluite nel progetto adottato dalla Regione Toscana e finanziato con contributi Cipe (700.000 euro), mentre il Comune ha previsto 100.000 euro per l'avvio della gestione. A questo proposito, mentre i tecnici comunali stanno predisponendo il progetto esecutivo, è in corso una fase di consultazione e approfondimento tecnico per la ricerca di soluzioni che garantiscano la flessibilità della struttura, la capacità imprenditoriale e operativa, la costante capacità di rappresentanza e di rispondenza alle esigenze degli utenti

H come **high** technology

L'uso delle nuove tecnologie è un elemento chiave nello sviluppo economico e nel progresso sociale: facilita l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi e alle opportunità, migliora l'organizzazione e l'efficienza della pubblica amministrazione, consente una partecipazione democratica alla società dell'informazione e della conoscenza

 Gli investimenti del Comune per l'innovazione tecnologica e l'amministrazione elettronica sono stati finalizzati principalmente ai seguenti obiettivi: ottimizzare i processi operativi interni; informatizzare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese; integrare i servizi di istituzioni diverse o di soggetti diversi all'interno dell'amministrazione; consentire l'accesso telematico alle informazioni e ai servizi della pubblica amministrazione

 Adesione ai progetti di e.gov ed e.toscana, convenzione con Intecs s.p.a. per la formazione del personale e la gestione del sito web, partecipazione alla rete telematica regionale RTRT, attivazione di gruppi interdisciplinari interni, collaborazione con gli enti locali ed il Circondario della Val di Cornia

 Cablatura del palazzo comunale e collegamento in rete di tutte le sedi remote; dotazione ai dipendenti (presso gli uffici del palazzo e delle sedi decentrate) di un PC - 235 in totale - di media potenza con windows 98/2000; attivazione del SIT (Sistema Informativo Territoriale); formazione del personale tramite corsi di base e/o avanzati per office, posta elettronica, internet; accesso ad internet ed ai servizi di RTRT per tutte le strutture organizzative; casella di posta elettronica (interna ed esterna) a tutti i dipendenti; **apertura e gestione del sito web comune.piom-bino.li.it, con banca dati degli uffici e delle procedure, numerosi link** (Agenzia Valorizzazione Turistica, Parchi Val di Cornia, scuole), servizi interattivi (suggerimenti e reclami, mensa scolastica, estratto conto fornitori, protocollo informatico); installazione di procedure informatiche e programmi per la gestione documentale degli atti

 Riduzione dei documenti cartacei, aumento dell'efficienza amministrativa, sviluppo della comunicazione interna e interistituzionale, incremento quantitativo e qualitativo nell'accesso ai servizi complessivamente offerti sul territorio locale e regionale

 Una certa resistenza culturale al cambiamento e all'uso delle nuove tecnologie ha rallentato l'adeguamento organizzativo delle strutture interne ai nuovi processi ge-

marketing territoriale: sono **i principali progetti di e-government regionale ai quali partecipa il Comune di Piombino**. Nell'ambito del Circondario, è stato redatto un programma preliminare per l'interconnessione dei Comuni a banda larga, finalizzato all'esercizio di funzioni associate - catasto, Suap (Sportello Unico per le Attività Produttive), Via (Valutazione Impatto Ambientale), pianificazione urbanistica e edilizia - ed al cablaggio del territorio.



stionali. Le risorse investite sono state sufficienti per portare il Comune ad un livello di innovazione adeguato, ma resta da investire nel potenziamento degli strumenti di analisi dei dati e dei processi finalizzati alla programmazione, al controllo ed alla gestione del sistema

 Firma elettronica, carta di identità elettronica, sportello unico per le imprese, rete degli urp, accesso telematico ai servizi integrati della pubblica amministrazione,



internet free point

Due postazioni pubbliche per navigare gratuitamente nel web sono a disposizione presso l'Urp e l'Informagiovani. L'accesso ad internet, riconosciuto come valido strumento per promuovere i diritti di informazione e partecipazione sanciti nello Statuto, è consentito per finalità di consultazione e autoformazione ed è regolamentato secondo le normative vigenti

I come industria

Sia nel recente passato che nei programmi di sviluppo composito, la siderurgia e le altre attività industriali presenti sul territorio restano una delle principali fonti economiche. La loro esistenza, anche se in questi anni sono stati raggiunti importanti obiettivi sul fronte dell'inquinamento e della sicurezza, pone tuttavia ancora gravi problemi di sostenibilità ambientale che, per quanto riguarda la grande industria, saranno oggetto del futuro accordo di programma in sede nazionale

 Migliorare la compatibilità della fabbrica e degli impianti industriali con l'ambiente, la diversificazione economica e la salute pubblica.

 Ricerca di percorsi concordati con le aziende e le istituzioni competenti, in particolare con il Ministero dell'Ambiente e gli enti locali.

Acciaieria Altoforno

La costruzione del nuovo impianto di raccolta e depurazione ha consentito l'abbattimento dei fumi, un livello di emissioni molto basso e il convogliamento delle polveri. Il rifacimento dell'impianto ha prodotto una notevole riduzione dei rumori.

Siderco

Con fondi del Ministero dell'Ambiente, il Comune ha acquisito 170.000 mq destinati alle bonifiche e successivamente ad un programma di valorizzazione commerciale.

Inquinamento del suolo

Rifiuti Con una quantità di 1 milione di tonnellate all'anno, la produzione di rifiuti industriali è uno dei maggiori problemi della grande industria. Esiste un progetto esecutivo e finanziato (con fondi regionali e comunitari) per

la costruzione di un impianto di trattamento e recupero in località Ischia di Crociano.

Bonifiche Piombino è tra i siti di bonifica di interesse nazionale e per questo ha ottenuto importanti finanziamenti. Il servizio RIBO nazionale ha approvato i progetti relativi alle seguenti aree e stabilimenti: Città Futura, discarica Poggio ai Venti, ISE, Magona d'Italia, Variante Il Porto, Dalmine, aree a mare.

Inquinamento atmosferico

● **Per il controllo della qualità dell'aria è stato predisposto sul territorio un sistema di centraline di rilevazione:** rete consortile 12 postazioni; rete provinciale 2 postazioni; rilevamento IPA: 1 postazione in località Cotone a circa 300 metri dalla cokeria.

● Adeguamento Centrale Enel Tor del Sale ai nuovi limiti europei per le emissioni (biossido di zolfo da 3600 a 400 mg/mc; ossido di azoto da 400 a 200; polveri da 80 a 50) ed esclusione di una sua possibile riconversione a carbone.

● Chiusura del vecchio impianto ISE CET 1 e realizzazione della nuova centrale ISE CET 3 e CET PIO: l'impianto funziona a metano e riutilizza i fumi di acciaieria, cokeria e altoforno.

Prevenzione grandi rischi

Dismissione degli stoccaggi di ammoniaca nello stabilimento Magona, sostituiti da un più sicuro ed innovativo impianto per la produzione di idrogeno

Città Futura

Per la prima volta nella storia dei rapporti tra la città e la fabbrica, **l'abitato recupera terreno all'industria, riprendendosi un'area di confine (circa 30 ettari) acquisita dal Comune nel 2000 e destinata al recupero ambientale, urbanistico e funzionale.**

L'intervento di riqualificazione, che per il degrado ambientale e l'impegno economico si presenta estremamente complesso, sarà affidato ad una Società di Trasformazione Urbana con la partecipazione di privati di qualificata esperienza nei settori della progettazione, realizzazione, commercializzazione e gestione economica di simili iniziative. Lo studio di fattibilità, finalizzato appunto alla costituzione della STU, prevede tre diverse ipotesi per l'assetto urbanistico e funzionale definitivo, che prevede aree private (edilizia residenziale, intrattenimento, centro commerciale, terziario-produttivo per l'innovazione tecnologica) e pubbliche (parco-museo diffuso del ferro e dell'acciaio, permanenza della scuola materna e delle attrezzature sportive e ricreative esistenti)



 L'inquinamento industriale rappresenta un capitolo aperto. In questo settore, a fronte di problemi storici dovuti alla presenza secolare della fabbrica siderurgica, sono stati intrapresi percorsi di concertazione che hanno prodotto risultati importanti, ma rimane l'esigenza di interventi radicali per una reale compatibilità. Il problema maggiore è rappresentato dalla cokeria, principale fonte di emissioni, ancora oggetto di una cattiva gestione e di guasti ricorrenti. Infatti il rifacimento quasi integrale dell'impianto ha comportato una sensibile diminuzione degli IPA (da 17,5 ng/m nel 1999 a 2,6 nel 2003), ma esso necessita di una continua manutenzione, in mancanza della quale le emissioni tornano a crescere (5-6 ng/m nel 2004)



Da tempo il Comune, con gli altri livelli istituzionali, le forze politiche e sindacali, le associazioni e i comitati cittadini, è impegnato negli obiettivi di disinquinamento, mantenimento dell'occupazione, svi-

luppo sostenibile. Un lungo e complesso lavoro di concertazione è in corso per creare le condizioni politiche e finanziarie di un nuovo rapporto tra città e fabbrica, oggi confortato da un atteggiamento più collaborativo dell'Azienda. Tra i fattori negativi si registra invece la dimensione finanziaria richiesta per la soluzione dei problemi: oltre 200 milioni di euro. Dopo la **manifestazione unitaria** del 21 novembre 2003 e il recente vertice con il ministro dell'ambiente Altero Matteoli, prosegue il percorso verso l'**accordo di programma** che dovrà essere stipulato con l'Azienda e il Governo per il futuro dell'industria piombinese e la soluzione delle questioni ambientali.

le bonifiche

Negli ultimi quattro anni, anche in virtù di un più proficuo rapporto tra il Comune ed il Ministero dell'Ambiente, è stata avviata la verifica dello stato del suolo di tutto il polo industriale e sono iniziati i processi di bonifica, in particolare nell'area portuale. L'impegno ed i risultati ottenuti in questo settore, rispetto a quelli relativi all'inquinamento atmosferico ed acustico, sono senza dubbio meno "appariscenti" ma assai più impegnativi, onerosi e comunque indispensabili, per il recupero e il riuso di questi siti. Gli interventi già realizzati e quelli programmati per la bonifica sono infatti propedeutici alla riconversione poiché l'inquinamento del suolo, al contrario di quanto accade per l'inquinamento da impianto o da produzione, non è reversibile con la semplice dismissione dell'attività.

 Siti bonificati: vecchia discarica Lucchini spa 1,5 milioni di euro circa, SAE Riotorto 700.000 euro, bonifiche in corso: area portuale, iniziate le analisi per l'area di Città Futura, Magona e ISE

L come lavoro

L'occupazione, uno dei temi al centro delle politiche istituzionali dell'ente locale, è strettamente connesso da una parte allo sviluppo del sistema economico, dall'altra alle opportunità formative: l'azione pubblica in questo settore è quindi trasversale e finalizzata a garantire, oltre ad una crescita infrastrutturale, un efficace ed efficiente sistema di consulenza, assistenza e orientamento per i cittadini e le aziende

 Aumentare le opportunità occupazionali sul territorio, in una logica di pari opportunità e senza differenze di genere; favorire l'incontro tra domanda e offerta; predisposizione di servizi e strumenti per la ricerca di un'adeguata collocazione professionale

 Interazione con le istituzioni e gli altri soggetti coinvolti (Scuola, Bic Toscana, Camera di Commercio, Circondario della Val di Cornia)

 Apertura della nuova sede del **Centro per l'Impiego** presso il Circondario (costo restauro 1.394.400 euro) e attivazione di nuovi servizi di informazione (mercato del lavoro, formazione, concorsi), orientamento (colloqui, corsi, tecniche di ricerca attiva, bilancio di competenze), attività amministrativa (per le persone e le imprese pubbliche o private), "sportelli" dedicati (Scuola, Donna, Immigrati, Impresa), preselezioni e incontro domanda/offerta, assunzione categorie protette. L'informaticizzazione della struttura e il collegamento in rete ha favorito l'efficienza dei servizi e lo snellimento delle procedure amministrative

 **1 milione di euro**

 Con l'abolizione del libretto di lavoro ed il passaggio dalle liste di collocamento all'elenco anagrafico, il sistema di ingresso nel mondo del lavoro ha subito radicali trasformazioni che il nuovo Centro per l'impiego gestisce, come punto di incontro tra la domanda e l'offerta. Il tasso di occupazione ha seguito un trend crescente



 L'evoluzione del mercato occupazionale, positiva in termini quantitativi, risente ancora di un'eccessiva flessibilità, stagionalità e pre-

carietà del rapporto di lavoro. Da sviluppare maggiormente il settore delle opportunità per le persone diversamente abili



M come memoria

La memoria del passato è garanzia di continuità e base fondante per la convivenza civile: valorizzare il patrimonio di tradizioni che costituiscono l'identità collettiva, difendere le proprie radici democratiche, sostenere la ricerca storiografica, promuovere la coscienza storica e la capacità critica tra i giovani, indipendentemente dalle ideologie e da interpretazioni di parte, è compito primario delle istituzioni civili e dell'ente locale, al quale è affidata più direttamente la cura ed il progresso della comunità

🎯 Diffondere nel tessuto sociale e, in particolare, tra le giovani generazioni, la conoscenza della lotta di Liberazione e i valori resistenziali, per affermare la cultura della pace; promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle tradizioni e della storia locale con iniziative proprie, con il sostegno a iniziative di privati e associazioni o partecipando a progetti di altri enti e istituzioni

👥 Collaborazione con le scuole, le università, le associazioni locali, l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana per iniziative ed attività culturali, didattiche, editoriali e di ricerca; partecipazione a progetti regionali e internazionali

👍 Allestimento del Centro di documentazione al Castello; visita di amministratori, insegnanti e studenti delle scuole superiori a Cefalonia, Isola della Pace; celebrazione annuale con iniziative e manifestazioni pubbliche per la Festa della Liberazione, la



ricorrenza della Battaglia di Piombino, la Giornata della Memoria, la Festa della Toscana (in ricordo dell'abolizione della pena di morte e della tortura ad opera del granduca Leopoldo, il 30 novembre 1786); pubblicazione e distribuzione nelle scuole del fumetto di I.Tognarini e M.Panicucci *La Battaglia di Piombino*, ristampa aggiornata degli atti del convegno 1943. *Nasce la Resistenza*; partecipazione al progetto di ricerca sul relitto del piroscafo "Sgarallino", affondato nel canale di Piombino il 22 settembre 1943

omaggio agli eroi della Resistenza

8 ottobre 2000: il riconoscimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Battaglia del 10 settembre 1943 era atteso dalla comunità locale da oltre

cinquant'anni. La consegna è avvenuta nel corso di una grande manifestazione pubblica, alla presenza delle istituzioni e delle massime autorità politiche e militari



N come nautica

Settore strategico tra i più qualificanti per lo sviluppo turistico e la diversificazione economica, la nautica trova molte potenzialità in una zona, come quella piombinese, che ha una lunga tradizione marinara ed una forte vocazione marittima, anche per la sua posizione privilegiata al centro dell'Arcipelago toscano

 Sviluppare nuove strutture e servizi per la nautica turistica, professionale e di servizio individuando le aree idonee secondo i criteri della "portualità verde"; tutela della nautica sociale

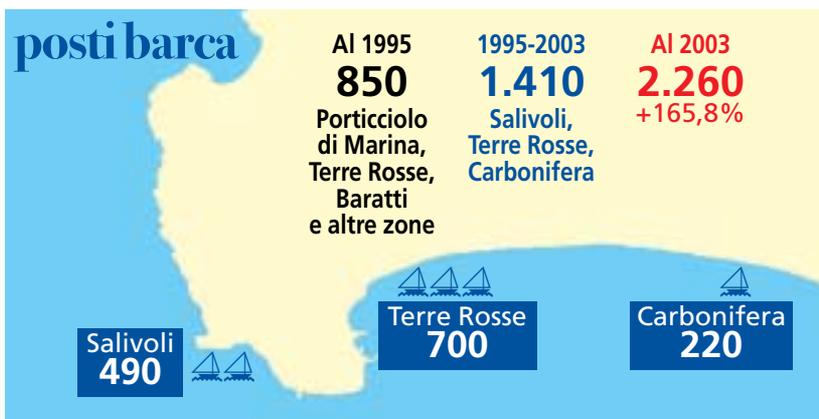
 Investimento nella valutazione di fattibilità tecnica e ambientale per la programmazione di tale sviluppo; semplificazione delle procedure amministrative per l'imprenditoria di settore



● Costruzione dell'approdo turistico **Marina di Salivoli** dotato di servizi e centro commerciale

● Incremento complessivo di 1.410 nuovi posti barca sul territorio comunale

● Studio complessivo delle potenzialità di sviluppo su tutta la costa



foce del Cornia

Una variante del Piano regolatore è in previsione a seguito dello studio Aminti e Pranzini, per circa 1.400 nuovi posti barca alla foce del Cornia, all'interno dei quali localizzare anche la **flotta peschereccia**, attualmente ospitata nel Porto.

Lo sviluppo del complesso progetto si configura come un vero e proprio **distretto nautico**, data la presenza di infrastrutture e servizi per la cantieristica e rimessaggio

 La realizzazione del porto turistico Marina di Salivoli ha inserito Piombino nel circuito turistico integrato con gli approdi dell'Isola d'Elba e Punta Ala e in breve tempo la struttura si è imposta come centro di attività sportive di livello nazionale

 L'importanza della materia e l'impatto sull'assetto del territorio hanno spinto l'amministrazione a costruire il percorso di sviluppo della

nautica, soprattutto in relazione alla costruzione del porto turistico, con la consultazione preventiva della comunità, prevedendo l'accoglimento delle richieste e delle osservazioni compatibili proposte dalle categorie interessate. Il metodo partecipativo non ha però consentito di superare del tutto le perplessità avanzate dalle associazioni ambientaliste e alcune critiche per la ridotta possibilità di balneazione sulla costa urbana

O come opere pubbliche

Le politiche dei lavori pubblici sono state rivolte a sostenere i processi di sviluppo nei vari settori, da quello economico e turistico a quello sociale e culturale. In particolare, cospicui investimenti sono stati destinati alle infrastrutture e alle altre opere (nei centri abitati e sul territorio) per il miglioramento della viabilità, del traffico e della qualità della vita urbana



Gli interventi sono stati programmati ed attuati secondo i piani annuali e triennali nei centri abitati e sul territorio comunale (manutenzione strade e fabbricati, asfaltature, marciapiedi, arredo urbano, rotatorie, ringhiere, illuminazione, aree verdi, accessi al mare, percorsi pedonali). Il settore è stato oggetto di forti investimenti, nonostante la riduzione delle risorse disponibili, resi possibili dalle politiche di controllo e contenimento dei costi



Nota: Gli interventi e le realizzazioni descritti sono indicativi dell'attività complessivamente svolta. Molte opere e investimenti maggiori, non compresi in questo elenco, sono indicati in altri capitoli, in relazione ai temi illustrati

strade

Le opere più importanti in questo settore, per gli effetti prodotti e per il valore economico, sono stati gli interventi per la strada della Base Geodetica e la SS 398 Venturina-Montegemoli.



impianti sportivi e locali pubblici

Acquisizione Palatenda, copertura campo di tennis nel complesso di via G. Bruno, acquisizione Stadio Magona e primi interventi per recuperare il forte stato di degrado dell'impianto, ammodernamento campo di calcio Riotorto (servizi igienici,

illuminazione, spogliatoi), manutenzione straordinaria e impianto di illuminazione pattinodromo, manutenzione straordinaria piscina comunale, sala conferenze in via S. Antonio, URP Palazzo comunale



Progettazioni avanzate per la prossima realizzazione del bocciodromo, campo di tiro a volo e raddoppio della piscina comunale (in collaborazione con Società Nuoto Piombino)

parcheggi

Casone Maresma, Cittadella, via Roma, Salivoli, Calamoresca

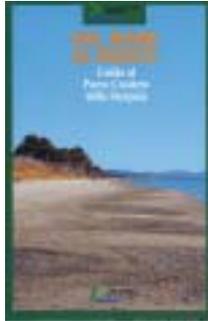
illuminazione

Interventi di nuova impiantistica o sostituzione dell'esistente sono stati effettuati nel centro urbano e nelle zone periferiche, tra queste la Strada delle Terre Rosse, via Flemalle, via Cavallotti, il Centro storico, via della Capriola, via Provinciale



Parco della Sterpaia

Dieci km. di costa, 17 ettari di arenile, 124 ettari di aree dunali e retrodunali, 155 ettari di boschi e radure agresti: sono i numeri del parco, "riconquistato" dal degrado ambientale e dalla speculazione immobiliare. Con l'approvazione del piano particolareggiato della costa est è iniziata la fase attuativa e attualmente sono stati realizzati: parcheggi



per 3.400 posti auto e 320 camper (altri 600 in costruzione), impianti per una corretta fruizione della fascia costiera (fognatura, acquedotto), aree di servizio per la balneazione (bar, salvataggio a mare, ristoranti, chioschi commerciali, infermeria, servizi igienici, attrezzature sportive e per picnic). Attività stagionali (scuole di vela, noleggio natanti, ombrelloni, sdraio) sono gestite su concessioni demaniali, ma l'80% della spiaggia è ancora aperta alla libera fruizione

Nel 2002 le spiagge della Sterpaia sono state incluse tra quelle più belle segnalate dalla Guida Blu del Touring Club Italiano

Parco di Punta Falcone

Nato inizialmente con un progetto di lavori socialmente utili, il parco (libero alla fruizione pubblica) è stato completato dalla Circoscrizione Salivoli

Montemazzano e dai volontari dell'associazione Falcone. Oltre al percorso naturalistico, che segnala le specie più tipiche della flora locale, ospita l'Osservatorio astronomico e numerose testimonianze delle due guerre mondiali.



Percorso trekking Calamoresca-Reciso

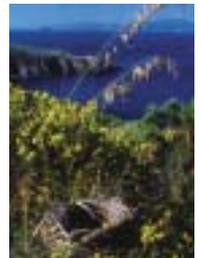
Sulle tracce di un antico sentiero (Via dei Cavalleggeri), già evidenziato nelle carte ottocentesche, il tracciato si snoda per una lunghezza totale 7,5 km. all'interno della macchia mediterranea, scoprendo suggestivi scorci panoramici sull'arcipelago. Dall'itinerario principale, attraverso stradelli di collegamento, si raggiungono **alcuni siti di interesse storico e archeologico del promontorio**, come la Fonte del soldato (XIX sec.) e le rovine del Monastero di San Quirico (XI sec.). Il percorso consente escursioni a piedi e in mountain bike

Parco dell'Acropoli di Populonia

Espansione del parco di Baratti alle aree dell'antica città di Populonia e alle emergenze culturali diffuse sul promontorio (Buca delle Fate, Monastero di San Quirico). La sua realizzazione costituirà complessivamente una delle più organiche e straordinarie offerte culturali ed ambientali in ambito europeo.

 2.800.000 euro (fondi già impegnati)

 Crescita delle presenze turistiche nei parchi (oltre 290.000 nel 2003) e sviluppo dell'occupazione, con positive ricadute sull'economia territoriale; l'azione di recupero ha favorito la fruibilità pubblica del territorio e la crescita del sentimento di identità della popolazione locale in relazione alla propria storia



 Nonostante i buoni indicatori di gestione (capacità di autofinanziamento nel 2003 pari al 78%), resta da migliorare la sostenibilità finanziaria anche con una maggiore integrazione tra servizi culturali e di accoglienza turistica e, per quanto riguarda la gestione del parco archeologico, attraverso una revisione dei rapporti con Stato e Regione in base all'attuazione del nuovo codice dei beni culturali



una gestione innovativa

La Parchi Val di Cornia SpA è un'azienda territoriale che opera in tutti i comuni della zona che sono, al tempo stesso, azionisti e concedenti.

Il Comune di Piombino è il maggiore azionista, con il 57% delle quote.

Dal 1996 sono stati investiti complessivamente 16.400.000 euro, di cui il 60% costituiti da contributi europei e il 10% da Patto Territoriale.

La società ha 75 addetti e nei parchi operano 29 imprese che occupano circa 260 lavoratori (fatturato totale annuo 5.160.000 euro)



Q

come qualità della vita

Il benessere dei cittadini e lo stato di salute di una comunità locale non dipendono solo dal reddito pro capite e dal buon funzionamento dei servizi essenziali, ma anche da una serie di altre condizioni, come la disponibilità di strutture ed opportunità per la cultura, la famiglia e il tempo libero, che pur non rispondendo ad esigenze di prima necessità, sono sempre più importanti per il pieno sviluppo della persona

Nota: altri indicatori della qualità della vita in ambito urbano (es. comunicazione/rapporti con l'amministrazione, ambiente, viabilità) sono trattati nei capitoli specifici

 Mantenimento e incremento dei servizi pubblici e di pubblica utilità di competenza comunale

 Sviluppo delle opportunità complessivamente offerte sul territorio; ricerca di sinergie e collaborazioni con Asl 6 Val di Cornia, Circoscrizioni, enti locali, istituzioni, autorità, associazionismo, volontariato

 *Nota: gli eventi, i lavori e le manifestazioni indicati sono scelti a titolo esemplificativo e non sono ovviamente esaurienti dell'attività svolta nei 9 anni*

sport

(eventi e strutture)

Lo sport ha avuto un ruolo principale come strumento educativo e di integrazione sociale, per lo sviluppo della qualità della vita ed anche come veicolo economico e turistico: quest'ultimo aspetto è stato sostenuto attraverso la realizzazione di eventi come campionati mondiali di pattinaggio juniores e di pesca, europei di vela e di pattinaggio, italiani di nuoto, atletica, pesca e pattinaggio, trofeo nazionale di ballo sportivo, trofeo delle province di pallavolo, torneo nazionale di tennis (in collaborazione con le società e gli enti sportivi interessati), oltre ai tradizionali appuntamenti della Coppa Carnevale di pallacanestro, Gran Prix di Scherma e Giro d'Italia a vela

cultura

(manifestazioni e servizi consolidati)

Incremento servizi bibliotecari, "Farhenheit 451" progetto per la diffusione della cultura scientifica, Concorso internazionale di esecuzione musicale Riviera Etrusca (70 iscritti

nel 2000 - 220 iscritti nel 2004), Stagione teatrale e concertistica, Estate piombinese, mostre archeologiche, convegno internazionale di astrofisica D.I.C.E. 2002

infanzia

(servizi e iniziative ricorrenti)

Teatro per i bambini (media 500 presenze a spettacolo nel 2004), apertura centro gioco educativo, apertura 2 sezioni scuola materna, campi solari estivi: "Un'estate per crescere" (750 ragazzi hanno partecipato alle attività ludiche e educative nel 2002)

opere pubbliche

Arredo urbano centro storico, ascensore per disabili nel Palazzo comunale, istituzione Area Pedonale Urbana, Distretto sanitario, biblioteca e cimitero Riotorto, parcheggi Casone Maresma e via Roma, segnaletica in città e nelle frazioni, accessi al mare in città, ufficio postale Cotone, sistemazione piazza Gramsci (45.000 euro - intervento provvisorio in attesa della realizzazione del progetto definitivo, che cambierà l'arredo, l'assetto e la viabilità della zona)



animali

Per rispondere ad una sensibilità diffusa nella società locale, l'amministrazione comunale ha sostenuto varie iniziative per la tutela degli animali, in collaborazione con l'Enpa, ad esempio per la gestione e ristrutturazione del canile municipale, ma soprattutto l'istituzione delle Comunità feline. Sulla costa sono state individuate e regolamentate alcune zone con accesso consentito ai cani ed è stata recentemente approvata l'istituzione di un Ufficio per i diritti degli animali.

contro i bocconi avvelenati

Il Comune aderisce alla campagna di comunicazione sociale promossa dalla Regione Toscana (edizioni 2003 e 2004) per contrastare l'uso improprio di sostanze nocive ed esche avvelenate nelle città e sul territorio, una pratica che ogni anno crea notevoli danni all'ambiente, uccide numerosi animali selvatici e da affezione ed è pericolosa anche per l'uomo

novanni di governo

R come rapporti internazionali

Il processo di unificazione europea e globalizzazione ha aperto, anche per le comunità locali, nuove possibilità di progresso e cooperazione internazionale, che si attuano attraverso scambi di esperienze e buone pratiche, formazione, solidarietà, rapporti culturali

 Promuovere lo sviluppo economico locale attraverso accordi e progetti di cooperazione tra sistemi territoriali, per migliorare l'offerta e la competitività nel mercato interno ed europeo; contribuire al processo di pacificazione e al dialogo tra popoli e culture diversi attraverso relazioni ed iniziative concrete di solidarietà internazionale

 Collaborazione con le altre istituzioni, le associazioni e le organizzazioni dei settori interessati ed il fondamentale aiuto del volontariato

 Adotta una Pigotta, incarico al Sindaco di Difensore dei Bambini Unicef, relazioni di amicizia nell'ambito dei gemellaggi con Flemalle (Belgio) e le comunità albanesi di Orikum e della Zadrima, partecipazione

al progetto di ospitalità estiva annuale per bambini di Chernobyl e Saharawi. Patto di amicizia con la Daira di Bir Ganduz, a sostegno dell'indipendenza del "popolo del deserto". Il Comune ha aderito al **progetto di cooperazione internazionale Rilke per lo sviluppo del turismo rurale** con partners italiani, sloveni e spagnoli; dal 1996 intrattiene con Bastia (Corsica) rapporti di collaborazione economica, sviluppo turistico e culturale, protezione dell'ambiente



una casa per i bambini di Gorom Gorom

Nasce dal dolore più profondo, quello per la perdita di un figlio, il **Progetto Matteo** per la costruzione di una *casa famiglia* nel Burkina Faso, promosso dal Movimento Shalom e sostenuto dal Comune, dalle istituzioni e dalla comunità locale. La realizzazione della struttura, che viene ultimata proprio in questi giorni, non è la sola iniziativa che lega le due comunità: aiuti economici sono stati destinati alla realizzazione di un asilo e allo sviluppo di attività e manifestazioni. Per la continuità e la qualità delle relazioni in corso, il **rapporto di amicizia**, firmato il 4 luglio 2003, è probabilmente destinato a trasformarsi in vero e proprio gemellaggio

S come sviluppo economico

La promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive è uno degli "interessi pubblici primari" affidati alla cura del Comune. L'azione pubblica si concretizza attraverso un complesso di interventi strategici in materia di pianificazione urbanistica, qualificazione dei servizi offerti, sostegno all'imprenditoria, marketing territoriale

 Favorire l'insediamento e la crescita della piccola e media impresa nel settore industriale, artigianale e commerciale per attività compatibili con l'offerta turistica e culturale (strategia dello sviluppo composito)

 Azione integrata nel circondario per l'attuazione di politiche e marketing territoriale; azioni di pro-



agricoltura

L'agricoltura è una delle principali fonti di occupazione e diversificazione economica sostenibile dell'intera Val di Cornia. Il suo sviluppo è strettamente legato alla crescita dell'offerta turistica, oltre che del sistema produttivo. Il settore, che è stato oggetto di pianificazione e programmazione comunale e comprensoriale (Variante urbanistica per le aree agricole e Piano locale di sviluppo rurale), ha registrato una progressiva affermazione dei prodotti tipici e Doc, con un notevole incremento quantitativo e qualitativo in particolare per olivicoltura, fruttiferi, apicoltura e viticoltura. Da sottolineare l'apprezzamento delle aziende nel mercato interno e i numerosi riconoscimenti attribuiti ai vini locali (ad es. il *Fidenzaio* ai primi posti nella *Guida del Gambero Rosso*)



mozione amministrativa, efficienza dei servizi, semplificazione delle procedure, attivazione di finanziamenti, agevolazioni fiscali nei confronti degli agenti economici; interventi relativi all'assetto del territorio ed infrastrutturale, viabilità, disponibilità dei siti produttivi

Programmi e progetti approvati ed operanti

- Piano locale di sviluppo (redazione Irpet)
- Protocollo di marketing territoriale
- Attuazione edilizia delle previsioni del nuovo PRG (adottato nel 1994 e approvato nel 1998) per nuovi alloggi e piani di recupero di importanti complessi a scopo residenziale e commerciale (ex ospedale civile, Franciana, Poggio alle Forche, Poggio Castello)
- Variante organica al PRG per insediamenti produttivi artigianali e commerciali, attività ricettive, edilizia residenziale, servizi per il turismo e il tempo libero (stabilimenti balneari, nautica, distributori carburanti)

Piano strutturale della Val di Cornia

- I Consigli dei Comuni esamineranno nell'ultima seduta del mandato la proposta elaborata dall'ufficio urbanistica sovracomunale
- Appaltati i lavori per ampliamento e urbanizzazione PIP Montegemoli (5.000.000 euro)

- Adottato l'ampliamento del PIP Colmata-Gagno per 250.000 mq e del PIP San Rocco



Servizi e iniziative a sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile (Business Idea, Incubatore Impresa Donna)

Commercio  Piano del commercio su aree pubbliche, patto per lo sviluppo del commercio, dell'artigianato e del turismo (accordo Comune-associazioni di categoria)

 Progetto per la creazione di un *Centro commerciale naturale* (sistema di offerta integrata del centro urbano)



Il processo di reindustrializzazione, attuato negli ultimi anni su scala comprensoriale e in particolare nella zona di Piombino e Venturina), presenta luci ed ombre: accanto alle esperienze negative di One Comm e Sicalp si registrano in positivo i risultati di Bipack, Dalpex, C-ST Bristol, Vertek, GSI e in parte GRC, che complessivamente impegnano circa 250 occupati



Patti Territoriali

Piombino partecipa con gli altri comuni della Val di Cornia al Patto Territoriale, che comprende iniziative imprenditoriali private e interventi pubblici finalizzati al processo di diversificazione e sviluppo economico integrato. Alcuni progetti finanziati con il Patto Territoriale: Parco archeologico Baratti-Populonia, Museo Cittadella, rete tecnologica della Costa Est, strada della Base Geodetica

T come turismo

Progettare e realizzare la diversificazione in un'area che, pur avendone le potenzialità, non possiede una tradizione turistica: questo il difficile obiettivo sul quale l'amministrazione ha lavorato nei nove anni di mandato e che, oltre alle politiche di promozione, ha guidato trasversalmente tutti i settori di intervento

Nota: per il turismo culturale e naturalistico, gli interventi ambientali, le infrastrutture e le altre realizzazioni funzionali allo sviluppo turistico si rimanda ai singoli capitoli specifici

 Accreditare Piombino come meta turistica all'interno dei circuiti nazionali ed internazionali; creare una "cultura turistica diffusa" sul territorio; consolidare il turismo balneare e ricreativo; migliorare la distribuzione delle presenze nell'arco dell'anno; programmare uno sviluppo turistico connesso al commercio, all'artigianato, ai prodotti tipici

 Riqualficazione delle strutture esistenti e realizzazione di nuove strutture ricettive e di servizio; attività di promozione turistica in Italia e sui mercati esteri; sostegno alla progettualità imprenditoriale del settore; partecipazione a progetti di collaborazione e sviluppo con partner europei; creazione dell'AVT (Agenzia per la Valorizzazione Turistica); collaborazione con APT (Agenzia Promozione Turistica), APET (Agenzia Promozione Economia Toscana), Circondario, Parchi Val di Cornia per la promozione integrata del territorio; adesione all'Associazione Città del Vino ed alle sue iniziative; organizzazione o contributo per eventi ed appuntamenti ricorrenti ad alto richiamo turistico; valorizzazione dell'agriturismo e del turismo enogastronomico



 Ampliamento campeggi Orizzonte e Pappasole, nuove strutture Aia di Martino, Borgo degli Ulivi, Poggio all'Agnello (in corso) apertura stagionale di quattro Uffici turistici (Fiorentina, Riotorto, Porto, Piombino Centro storico); apertura e gestione sito web turismo.piombino.it; produzione e distribuzione depliantistica e materiale informativo presso le fiere internazionali; nuova cartellonistica; manifestazioni ricorrenti: Agosto con Gusto, Sagra del Pesce, Rievocazione storica

 L'aumento della ricettività e l'organizzazione di opportunità di

interesse extra balneare hanno prodotto la crescita delle presenze turistiche e la loro più equa distribuzione delle presenze lungo l'arco dell'anno

 Scarsa propensione ai consumi e bassa permanenza media sono le caratteristiche da correggere. Resta da migliorare la distribuzione delle presenze nell'anno, sviluppare le potenzialità delle strutture ad uso congressuale, incentivare l'attività di promozione turistica in collaborazione con gli altri livelli istituzionali e gli operatori del settore

aumento della ricettività turistica*

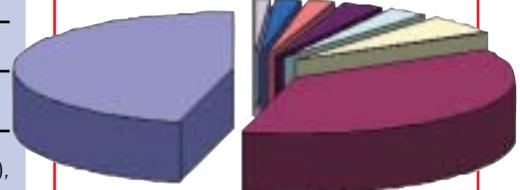
1995	posti letto	5.923
2003	posti letto	9.797
saldo		3.874 (+65,4%)

* Il PRG vigente prevede ancora 3.000 posti letto da realizzare, tra cui Sant'Albinia (1.300), albergo Salivoli (100), Torre Mozza (350), Campo ai Fagioli (160), Poggio all'Avvoltoio (100)

posti letto: 9.797

villaggi: 46%

altro: 17%



campeggi: 37%

presenze turistiche in Val di Cornia (1999-2003)

	1999	2003	variazione	variaz. %
Campiglia	67.728	81.903	+14.175	+17,30
Piombino	504.327	558.935	+54.608*	+9,77
San Vincenzo	552.512	537.900	-14.612	-2,71
Sassetta	9.666	12.781	+3.115	+24,37
Suvereto	8.486	18.245	+9.759	+53,48

* nel 2003 a Piombino si registra il più alto numero di presenze nella Val di Cornia considerando il periodo 1995-2003: le presenze sono passate da 353.846 a 558.935, con un saldo positivo di 205.089 (+57,9%)



agriturismo

All'aumento della ricettività e delle presenze ha contribuito in modo determinante lo sviluppo del turismo rurale: nel 1995 esisteva una sola azienda agrituristica, oggi sul territorio comunale ce ne sono 20 ed altre dieci sono in fase di istruttoria. Si tratta di strut-

ture medio piccole nate per lo più dalla ristrutturazione di fabbricati esistenti, la maggior parte distribuite nella zona di Riotorto. Quasi tutte sono attrezzate per la vendita di prodotti tipici locali, ma poche per ora offrono servizio di ristorazione. Il Comune ne sostiene la promozione, anche attraverso l'inserimento gratuito



nel circuito internet della Regione Toscana. In crescita anche il settore delle case appartamenti vacanze, passate da una (1995) a sei



costa est



L'azione di recupero e valorizzazione dell'ambiente a fini produttivi segue, sulla Costa Est, la strategia di sviluppo delineata dal Piano particolareggiato della costa orientale e della Sterpaia (a-

dottato nel 1999). Lo strumento urbanistico persegue obiettivi economici e sociali, conciliando le esigenze di tutela del territorio con le ragioni di promozione turistica e della fruibilità di residenti. La superficie complessiva occupata dalle concessioni per stabilimenti bal-

neari e attività stagionali occupa, infatti, il 20% degli 8 Km di arenile. Lungo il litorale sono distribuiti parcheggi per 3.400 posti auto e 320 camper, nel rispetto di un utilizzo razionale della costa, servizi igienici, punti di ristoro, aree attrezzate per pic-nic

U come urbanistica

Negli ultimi due mandati amministrativi si sono concretizzati i risultati di un lungo lavoro programmatico, politico ed amministrativo, rappresentato dal nuovo Piano Regolatore Generale, approvato nel 1997. La progettazione attuativa e, contemporaneamente, la nuova pianificazione urbanistica comunale e comprensoriale si è orientata ancor più decisamente verso la promozione dello sviluppo locale sostenibile, fondato sulla centralità delle risorse territoriali

🎯 Progettare l'assetto del territorio in funzione degli obiettivi di sviluppo e diversificazione economica, con particolare riferimento alla crescita del turismo, della piccola e media imprenditoria e del porto, alla riqualificazione ambientale delle aree dimesse dal sistema siderurgico, alla valorizzazione dell'ambiente storico e archeologico, alla qualificazione dei servizi terziari urbani, alla promozione dell'ambiente rurale e dell'agricoltura

👥 Elaborazione della Variante organica al PRG vigente (in corso di approvazione), partecipazione alla redazione del Piano strutturale d'area della Val di Cornia

generale, contenute nella Variante, sono funzionali allo sviluppo dell'attività turistica, ricettiva, di servizio e per il tempo libero. **La Variante accoglie poi numerose proposte di carattere puntuale**, molte delle quali segnalate da privati cittadini, che riguardano principalmente il patrimonio edilizio esistente, le possibilità di intervento e riutilizzo, compatibili con il contesto territoriale o con il tessuto urbano.



📊 L'elaborazione della Variante e l'acquisizione delle nuove competenze sul demanio hanno di fatto impedito il completamento del Piano particolareggiato della Costa Urbana, attualmente affidato ad incarico esterno.



📝👍 La Variante al PRG risponde alle necessità di adeguamento dello strumento urbanistico e di risposta alle difficoltà attuative, emerse nei primi anni di gestione. In particolare, **viene potenziata la dotazione di aree con destinazione produttivo-artigianale, al fine di incentivare l'insediamento di piccole e medie imprese**. Altre modifiche di carattere

edilizia

Lo stato di attuazione del PRG è giunto al 70% circa per quanto riguarda l'edilizia pubblica (ad es. interventi unitari 2 Ghiaccioni, 16 la Capriola, 33 le Sughere); la percentuale è invece al 31% nel settore dell'edilizia residenziale privata (località Ghiaccioni, Tolla alta, Popolonia, Riotorto e altri), con 250 nuovi alloggi costruiti su 800 previsti.



campeggio Sant'Albinia

È in pubblicazione il bando per la cessione delle aree PIP Sant'Albinia e la vendita a privati del campeggio di proprietà comunale, per la realizzazione di un nuovo insediamento turistico-ricettivo. Il PRG vigente prevede infatti (intervento unitario 43) l'ampliamento dell'attuale struttura in funzione di un organico complesso (campeggio e villaggio), con la realizzazione di servizi e opere infrattutturali. L'attuazione delle previsioni è demandata al Piano per gli interventi produttivi e interessa un'area complessiva di circa 227.000 mq

V come valdicornia

Il Circondario della Val di Cornia è nato nel 1998 sulla precedente esperienza di gestione intercomunale dei cinque Comuni dell'area (Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto). Istituito per facilitare la crescita ed il progresso della comunità locale rappresentata nel complesso, ha competenze in materie strategiche come agricoltura, ambiente, lavoro, formazione, cultura

 Favorire e governare il processo di sviluppo locale, soprattutto sul piano economico e culturale

 Azioni di programmazione e coordinamento delle politiche comunali, esercizio di funzioni di governo provinciali (decentramento) e comunali in forma associata (integrazione e gestione unitaria dell'area), promozione della cooperazione internazionale

 Dal 2002 il Circondario ha ricevuto la delega dei Comuni per esercitare in forma associata funzioni relative al catasto, Sportello Unico per le Attività Produttive, statistica, urbanistica (piani regolatori e attuativi, regolamento edilizio, Sistema Informativo Territoriale), Valutazione di Impatto Ambientale, Difensore civico

● Accordo di cooperazione con l'intercomunale della Zadrima (Albania)

● Apertura nuova sede (viale Unità d'Italia)

● Istituzione Centro per l'Impiego e Ufficio per la Formazione Professionale

● Concorso I giovani e la Memoria, in collaborazione con Istituto Storico della Resistenza in Toscana

● Attuazione Agenda 21 locale

 La presenza e la progressiva attribuzione di competenze al Circondario dalla Provincia e dai Comuni, come ente di secondo livello, ha complessivamente favorito il processo di innovazione istituzionale, incentivato l'integrazio-

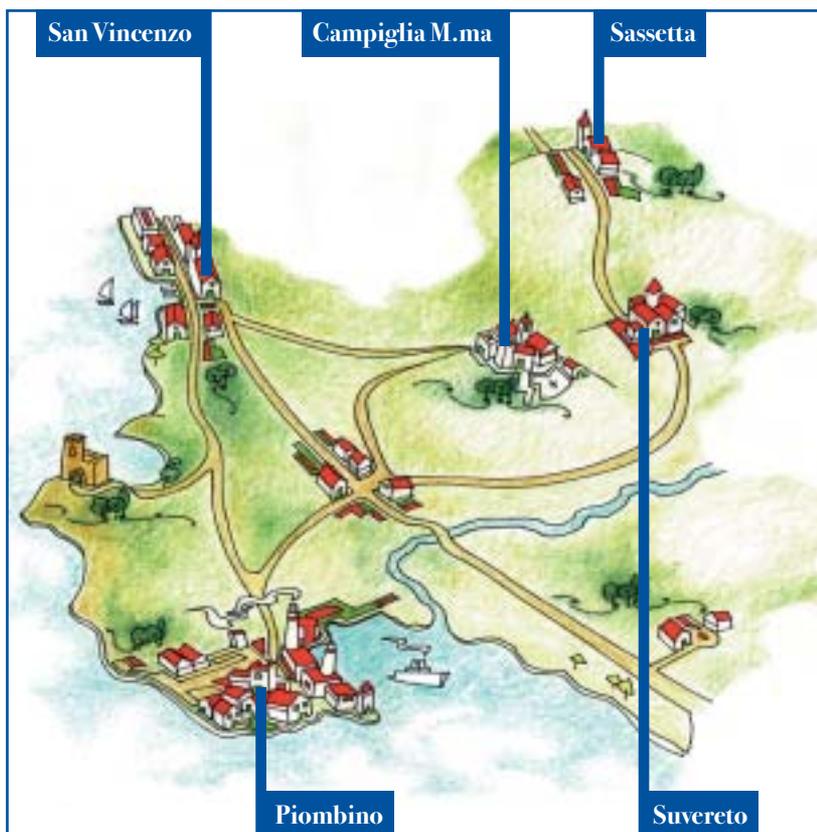
ne del territorio, istituzionalizzato il processo di confronto e coordinamento fra gli enti locali e rafforzato la presenza della Val di Cornia nella regione Toscana. L'esercizio di funzioni in forma associata ha contribuito alla sburocratizzazione delle pratiche e favorito l'accesso ai servizi in settori nevralgici della pubblica amministrazione

 Il Circondario, pur avendo propria capacità giuridica ed economica, per l'attuale normativa non può avere personale proprio. Ciò limita fortemente la sua organizzazione ed operatività. È quindi auspicabile un adeguamento della legge regionale che regola la materia



informazioni e servizi on line

Il Circondario ha un proprio sito internet www.circondariovaldicornia.it per le informazioni sulle attività, le news e i servizi attivati. È possibile trovare la cartografia dei Comuni e scaricare la modulistica relativa alle funzioni esercitate, compilare i modelli e rinviarli per ottenere, ad esempio, le agevolazioni per il carburante impiegato in agricoltura



W come welfare

La stagione di rinnovamento, che ha interessato la pubblica amministrazione e la società civile italiana nel suo complesso, ha determinato la progressiva affermazione di uno "Stato sociale" sempre più orientato alla partecipazione e ad una maggiore garanzia dei diritti sociali. I Comuni, come primi referenti delle comunità locali, concorrono in maniera determinante all'attuazione del "welfare state", anche attraverso nuove e più strette forme di collaborazione tra le istituzioni stesse e gli attori della società pluralista

 Garantire la tutela e la promozione del welfare locale, secondo un modello di sviluppo sociale equo e solidale

 Ricerca sinergie tra le istituzioni interessate, concertazione sociale, ascolto e analisi dei bisogni, valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato, anche attraverso la gestione sussidiaria di attività e servizi

 Numerosi interventi, in collaborazione con la Asl e le associazioni interessate, sono stati destinati alla popolazione ed in particolare agli anziani, ai disabili, alla famiglia e agli immigrati. Tra questi il potenziamento dell'assistenza domiciliare, la convenzione con il complesso Phalesia, l'avvio del progetto Alzheimer, i progetti di formazione lifelong (Nonno.com) e il sostegno all'attività dell'Unitre e del Ciasa

 È attualmente in costruzione la nuova Residenza Sanitaria Assistita a Montemazzano, con annesso Centro Diurno

L'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e sui marciapiedi è stato un filo conduttore in entrambi i mandati (ascensore nel palazzo comunale, adeguamento servizi Teatro Metropolitan, riserva di parcheggi). Nel 2002 sono stati affidati all'attività sociale di Spazio H le strutture e l'area dell'ex vivaio comunale. Il Comune ha gestito l'attivazione e assegnazione dei contributi pubblici finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ad integrazione degli affitti, per i nuclei familiari numerosi e gli indigenti, gli as-

segni di maternità, le esenzione ticket. In collaborazione con l'associazionismo ed il volontariato è stata istituita la **Banca del Tempo**, potenziato il servizio anti violenza **Centro Donna**, aperta la **Casa Rifugio** per donne e minori in difficoltà familiare

 Il maggiore problema nella promozione e nel governo del welfare locale consiste nella capacità di adeguamento delle politi-

che e degli interventi alle nuove esigenze di una società multietnica e pluralista, la cui efficacia è fortemente condizionata dalla carenza di risorse. Da qui la necessità di utilizzare le possibilità offerte dalla legislazione per stabilire con la collettività rapporti dialettici e sinergici, che vedano i cittadini non più come portatori di problemi e bisogni, ma come protagonisti e alleati nella costruzione del progresso civile

sanità e assistenza più vicine ai cittadini

La Val di Cornia è una delle 18 zone socio-sanitarie della Toscana che sperimenteranno la **Società della Salute**, una nuova forma di governo dei servizi sociali e sanitari non ospedalieri che prevede un forte coinvolgimento delle comunità locali. Il progetto, che è un'applicazione dei principi di decentramento e sussidiarietà, si basa sulla semplice osservazione che tali servizi a livello locale possono essere gestiti al meglio solo da coloro che quella realtà conoscono e governano. La fase di sperimentazione, che durerà due anni, vedrà quindi la costituzione di consorzi tra i Comuni e le Asl interessate con funzioni di indirizzo e programmazione, che avvieranno una gestione dei servizi e delle attività socio-sanitarie favorendo la partecipazione del volontariato, degli operatori sanitari e della società nel suo complesso. Garanzia di qualità e appropriatezza, controllo e certezza dei costi, universalismo ed equità, imprenditorialità no profit sono, oltre alla partecipazione e responsabilizzazione della collettività locale, gli aspetti più caratteristici di questi nuovi organismi.

Nota. L'ospedale piombinese, polo chirurgico nella rete regionale, fa capo insieme a Cecina e Portoferraio ad un'unica direzione: ciò ha consentito l'acquisizione di nuovi specialisti e miglioramenti nei servizi, con effetti misurabili nella riduzione delle "fughe" (-5% all'anno nell'ultimo triennio) e la diminuzione le liste d'attesa (prestazioni entro 30 giorni)



Z come Zona portuale

Il progressivo processo di espansione e ammodernamento del Porto, l'antico Phalasia, costituisce una delle linee guida principali del programma di diversificazione economica attuato nei nove anni. Con l'istituzione dell'Autorità Portuale (1996), ha preso avvio una fase di intensa attività progettuale e sono stati realizzati importanti interventi per l'assetto, l'efficienza e l'operatività dello scalo

 Aumento dei traffici commerciali e industriali; sviluppo dei collegamenti passeggeri e movimenti turistici; superamento dei limiti infrastrutturali; incremento della gestione pluralistica del porto

 Sostegno all'attività dell'Autorità portuale per l'attuazione degli obiettivi previsti nel Piano operativo triennale; ricerca di intese con l'industria per assicurare l'espansione del porto, anche in relazione alle bonifiche e agli obiettivi di risanamento ambientale; collaborazione con gli operatori per il miglioramento dei servizi logistici e le gestioni portuali; miglioramento dei collegamenti con il sistema ferroviario e la viabilità nazionale

infrastrutture e servizi

- Prolungamento diga foranea
- escavo del canale di ingresso
- adeguamento molo Batteria
- apertura Cisp (Centro Integrato Servizi Portuali)
- approvazione variante Piano Regolatore Portuale

autostrade del mare

Il progetto, che prevede il trasporto delle merci via mare anziché su strada, consiste nello sviluppo del cabotaggio, cioè del traffico marittimo costiero mediante navi di piccole o medie dimensioni, con vari "caselli" nei porti del Mediterraneo. Piombino, per la sua posizione geografica centrale rispetto al Tirreno, ha suscitato l'interesse di molti operatori, in particolare per i collegamenti con Cagliari, Palermo, Gioia Tauro



- realizzazione banchina Marinai d'Italia
- costruzione prima vasca di contenimento dei materiali di risulta del dragaggio
- realizzazione Stazione Marittima
- rifacimento impianto idrico
- altri lavori di manutenzione straordinaria

 **35.000.000 euro** (complessivo)

 La diversificazione dei traffici (aumento passeggeri – oltre 3,6 milioni nel 2003 – e merci in transito) e lo sviluppo delle attività di servizio alle imprese nelle aree contigue e limitrofe porta verso la multifun-

zionalità dello scalo, che affranca l'economia del porto dai rischi di un'eccessiva specializzazione

 È in programma la realizzazione delle opere della Variante II del Piano Regolatore del porto. Tra i primi interventi (per i quali sono stati ottenuti importanti finanziamenti): banchinamento di 245 metri e seconda vasca di contenimento da 1,5 milioni di mc

 Il maggiore ostacolo consiste nella dimensione dei finanziamenti ancora necessari alla realizzazione degli interventi più impegnativi. Restano da migliorare i rapporti con

le attuali attività industriali esercitate nelle aree portuali; indispensabile, nelle prospettive di sviluppo, la realizzazione di una viabilità diretta (prolungamento SS 398 fino al porto)



A come ambiente
pagina **22**

B come beniculturali
pagina **23**

C come comunicazione
pagina **25**

D come decentramento
pagina **26**

E come educazione
pagina **27**

F come formazione
pagina **28**

G come giovani
pagina **29**

H come high technology
pagina **30**

I come industria
pagina **31**

L come lavoro
pagina **33**

M come memoria
pagina **34**

N come nautica
pagina **35**

O come opere pubbliche
pagina **36**

P come parchi
pagina **37**

Q come qualità della vita
pagina **39**

R come rapporti internazionali
pagina **40**

S come sviluppo economico
pagina **41**

T come turismo
pagina **42**

U come urbanistica
pagina **44**

V come valdicornia
pagina **45**

W come welfare
pagina **46**

Z come zona portuale
pagina **47**



nov^eanni di governo

Piombino 1995-2004

A *come ambiente* I *come industria* S *come sviluppo economico*

B *come beni culturali* L *come lavoro* T *come turismo*

C *come comunicazione* M *come memoria* U *come urbanistica*

D *come decentramento* N *come nautica* V *come valdicornia*

E *come educazione* O *come opere pubbliche* W *come welfare*

F *come formazione* P *come parchi* Z *come zona portuale*

G *come giovani* Q *come qualità della vita*

H *come high technology* R *come rapporti internazionali*